IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 83. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 3 Febbraio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Persone e programmi

L'*Italie* è sconfortata. Non c'è più vita, non c'è più anima, non c'è più pensiero politico nel paese. Non c'è più nulla che valga a scuotere il sonno della nazione, a dare un programma, ciò che prova, checchè si dica in contrario, che il Governo parlamentare è quasi morente.

Morente, no, ma è colpito da malattia infettiva, contro la quale i rimedi fin qui tentati fanno l'effetto dell'acqua fresca, tal quale come il siero immaginato dal prof. Maragliano per la tubercolosi.

Si parla di decentramento, si parla di riforme, si mette innanzi al paese un piano completo d'innovazioni amministrative e di provvedimenti economici, ma pur troppo nessuno fa questi piatti vale a solleticare l'appetito politico del paese, il quale rimane inerte e indifferente: neppure l'Africa ha più la forza di muoverlo.

I soli che discutono ancora sono i giornali, forse perchè sono obbligati ad uscire ogni giorno: ma i giornali girano anch'essi dietro ai programmi, ai principii, allo ideo e tornano sempre da capo alle combinazioni personali, per sapere se Rudinì farà lega con Zanardelli, oppure si farà rimorchiare da Giolitti e Cavallotti, invece di poggiare a destra.

In queste lamentazioni dell'*Italie* che ricordano il buon tempo antico, il quale in fondo non era che un valoroso giovanilismo rappazione... permanente, c'è molto del vero: ma la causa, dove sta la causa?

Tutta nell'on. Rudinì, il quale non fa nè piano organico di governo, che abbia in sè il segreto di far pensare, di agitare la fibra politica del paese.

E non si dica che le circostanze non lo abbiano aiutato.

Il Ministero attuale, sorto in un momento di grande sconforto del paese, non poteva incontrare vive opposizioni e con una Camera, conservatrice benchè non sua, quale gli stava dinanzi, non aveva che da manovrare con un po'più di tatto, per trovarsi fin dal primo momento in condizioni sicure.

Ciondimeno, ossia nonostante l'infelice tattica diretta ad incoraggiare ed avvivare le recriminazioni contro il caduto Gabinetto, la situazione si venne man mano disegnando favorevole; al punto che all'atto di congedare la Camera per Natale il Ministero Rudinì aveva una posizione, che qualunque Ministero in Europa gli avrebbe invidiata.

Naturalmente questa forza, della quale il Ministero avrebbe ora potuto disporre per attuare qualunque vile riforma politica, finanziaria ed amministrativa, era costituita in gran parte dall' elemento più temperato della Camera — non molto cosuono per idee, tradizioni e tendenze con quei gruppi di sinistra o radicali, che avevano combattuto coll'on. Rudinì contro il gabinetto precedente.

In questo stato di cose, quale poteva essere il piano più logico per l'on. Rudinì? Venire alla Camera coi provvedimenti o le riforme che essi collegati, lasciando che su quelle la maggioranza preudesse fisionomia, compattezza e omogeneità, ciò che indubbiamente sarebbe avvenuto.

Che ha fatto invece l'on. Rudinì? Ha disciolto la Camera, ha rimandato alle urne posizione saldissima — per tentare non si sa che cosa — di meglio uo.

Ora il paese che vede un ministero Rudinì rinunziare ad una base conservatrice, rispondente a tutto il suo passato politico, e farsi rimorchiare da coalizioni ed alleanze che paiono una burla agli occhi degli alleati stessi e di quanti hanno senso politico, è naturale che rimanga inerte e indifferente o che l'apatia raggiunga il colmo.

La disciplina universitaria

Il prof. Bertolini dell'Università di Bologna scrive alla *Perseveranza* una lettera d'attualità, che ci pare utile riassumere.

Una circolare del ministro dell'istruzione pubblica Gianturco, rimirante ai lettori delle Università, introduce un nuovo sistema di procedura disciplinare, che, applicato per la prima volta all'Ateneo bolognese, vi ha fatto eccellente prova; onde a sperare che esso chiuda per sempre la triste serie dei disordini universitari, che erano una delle calamità periodiche del nostro paese. Il sistema introdotto dall'on. Gianturco è tanto semplice quanto razionale. Al primo accenno di disordini, il corpo accademico è invitato a condiuvare il rettore per farli cessare usando i mezzi conciliativi; quando questi stessi dimostrati inefficaci, il rettore ha dovere di riferire all'Autorità politica, perchè metta a disposizione del rettore la forza.

Fra i progiudizi regnativi dal dottrinarismo imperante, vi era quello, che la Università fosse luogo immune, una specie di asilo medioevale o di tempio pagano redivivo da non potersi occupare dalla forza; e i nuovi Saturnini e i nuovi Glaucia prendevano di poterri fare *fas et nefas* senza essere molestati: e così orasi operato nel passato. E quando il disordine si manifestava, la proposizi di un temulto vero o proprio, così da ocessitare le porte, incendiare cattedre e banchi e rimovere le gesta barbariche dei Goti e dei Vandali, allora ricorrevasi alla misura di chiudere l'Università.

Così si è fatto nel 1860 e nella stessa parte, senza che nessuno abbia mai pensato che quella misura punisca i buoni obbligandoli a perdere le lezioni e promiva invece i malvagi, i quali non le frequentano affatto, anzi quasi gradiscono. In questa guisa, per figurare a un duello, si crea un diversivo, che finisce anche peggiore. Quind'innanzi questo non avverrà più; e confidiamo che così sia; perchè si ripugna il pensare, che possa sorgere un altro ministro, il quale le ristabilisca il *jus agendi* universitario, e rimetta in vigore il sistema della chiusura dell'Università; ciò tanto più dopo la accolienze prova fatta dal nuovo sistema a Bologna.

Di questa prova sarà bene dare ai lettori notizia particolareggiata.

Io ho assistito alla visita fatta dal ministro alle cliniche. Or alle cliniche tutto andò bene. All'uscita del ministro, si trovò la strada assiepata di studenti di medicina, che lo acclamarono e gli fecero una lunga ovazione.

Il guaio cominciò all'Università. Il Rettore aveva dato le disposizioni necessarie perchè il ricevimento del ministro avesse luogo dignitosamente; e avvenne saputo, mentre trovavasi alle cliniche, che una folla di giovani — molti de' quali non erano studenti — stava schiamazzando e fischiando, dopo avere invano sperimentato i mezzi conciliativi, aveva fatto ricorso all'autorità politica perchè facesse sgombrare l'Ateneo dalla forza.

E' doloroso il dover dire che l'autorità non mise l'impegno che la gravità delle circostanze rendeva necessario nell'assegnare l'ordine avuto dal Rettore; per il che, quando il ministro, circa un'ora e mezzo, comparve all'Università, fu accolto da fischiate e da schiamazzi e grida criminose. Allora egli stesso chiamò la forza, e la forza ristabilì l'ordine, facendo sgombrare l'Ateneo.

Come, dopo un furioso temporale, all'apparire sull'orizzonte dell'ride nunsitrice del ritorno del sereno, il colono, fatto sicuro del pericolo che la grandine percuotesse il suo campo, ringrazia il buon Dio di averlo preservato dal tristo disastro, così, all'Ateneo bolognese, dopo la sgombro avvenuto dei tumultuanti, un gran respiro uscì fuori dai petti di professori e della grande maggioranza degli studenti; ed era tempo che quell'aere agitato dai clamori forsennati ritornasse alla sua quiete normale! Da quel momento parve che nuova vita entrasse nel grande Istituto.

E mentre i corsi si affollano di studenti, si apre da costoro una sottoscrizione di protesta contro gli autori del tumulto, di omaggio riconoscente al ministro, e in poche ore l'indirizzo raccoglie 800 firme, che nel di seguente superarono il migliaio.

Il Consiglio accademico, convocato d'urgenza dal Rettore, fa anch'esso il dover suo, ordinando l'istruzione di una inchiesta, e l'applicazione delle misure disciplinari più severe contro gli studenti colpevoli.

Insomma, da tutte le parti si sente rinascere un nuovo ardore del proprio dovere. Ed io, che da quarant'anni vivo in mezzo a questa gente, assisto con commozione a questa nobile risveglio, e dico a me stesso: dunque tutto non è perduto ancora per questa povera patria nostra; dunque essa ha ancora modo di purificar sè stessa dai contagi che la infelzano e la travagliano! Sì, il modo c'è: esso si chiama *Auctoritas. Contra hostem aeterna auctoritas* diceva l'antica politica romana, che ha conquistato il mondo; e per una *Auctoritas* quale è quella si ha da usare incessabilmente l'*autorità* è il violatore della legge.

Fr. Bertolini.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 2. — *Camera dei Deputati.* — Si continua a discutere il progetto sul regime degli zuccheri.

La Camera, malgrado l'opposizione del Presidente del Consiglio, Méline, prende in considerazione, con 236 voti contro 219, un emendamento di Haber, inteso a stabilire che i premi all'esportazione degli zuccheri saranno concessi soltanto a quegli industriali i quali hanno un personale composto di al meno tre quarti di francesi.

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 2. — *Camera dei Comuni.* — Si approva, in prima lettura, il *bill* per lo sposo occorrenti pei lavori militari.

Il reclutamento in Francia

La creazione dei quarti battaglioni, per la quale il progetto sta presentemente dinanzi alla Camera francese, ha chiamato l'attenzione degli uomini di cose militari sulle condizioni del reclutamento in Francia, la quale, come è noto, ha già, a questo riguardo una delle leggi più rigorose, che si dovrebbe ancora maggiormente inasprire per ottenere l'elemento uomo necessario alle nuove unità da costituirsi.

Il colonnello Girard, in un recente articolo, che vide la luce nella *Franc Militaire* e che fu riassunto, a suo tempo, in questo colonna, ha posto il dilemma: o diminuzione del piede di pace nei reggimenti tre battaglioni, o limitazione del servizio di un anno ad un minore numero di inscritti.

Il ministro della guerra, sig. Billot, intervenne nel seno della Commissione parlamentare, che esamina il progetto, si è impegnato di mantenere l'attuale piede di pace, che preservive per la compagnia di fanteria una forza presente sotto le armi di 125 uomini, la quale sumenta fino a 175 per i reggimenti del Corpi d'armata di frontiera. Dunque il secondo termine del dilemma Girard si impone; cioè l'inasprimento della legge per il reclutamento dell'esercito.

Vedremo or ora che il margine per un eventuale inasprimento esiste; ma ogni aumento del contingente annuale di leva si tradu.e:

1) in un aumento di spesa, ed il bilancio della guerra francese è già ben alto (321 milioni e cifra tonda), che anche dall'altra parte delle Alpi non difettano uomini di Stato, i quali credono che più oltre non si possa andare e domandano una sosta almeno, se il momento di fare cammino inverso non è ancora arrivato;

2) in un danno delle arti liberali, cui si diminuisce il numero dei concorrenti, ed in un danno, anche maggiore delle condizioni economiche del paese, cui si sottraggono altre migliaia di braccia.

Non bisogna, infatti, dimenticare che la Francia, con 38 milioni di popolazione, leva per il servizio militare tanti uomini, quanti ne leva la Germania con 52 milioni, e che l'effettivo di pace corrisponde in Francia a 147 uomini ogni 10,000 abitanti, in Germania a soli 120 uomini.

Per tornare i 145 quarti battaglioni bisognerà 60,000 uomini circa, cioè un margine compreso fra 1 e circa 25,000 uomini; per costituire il 20.o Corpo d'armata (esercito coloniale) del quale il progetto è in corso di relazione alla Camera, bisognerano altri 30,000 uomini, ossia un nuovo accrescimento del contingente di 12,000 uomini presso a poco.

Siccie il contingente, che è presentemente di 155,000 inscritti, dovrà ascillare, in avvenire, tra i 190 ed i 200 mila uomini — cifra enorme, che non ha riscontro in alcun altro Stato del mondo civile e che rappresenta il 19 per mille della popolazione maschile francese.

L'Austria-Ungheria e l'Italia levano meno del 6 per mille e la Germania poco più.

Abbiamo detto prima che il margine per l'aumento del contingente esiste ed cesione la dimostrazione, tratta dalle cifre della leva sui nati nel 1874.

Nati nell'anno 437,000; morti prima del 20.o anno di età 100,000 circa; inscritti alle liste di leva 337,414; cancellati quindi come periti di nazionalità straniera 305; chiamati all'estrazione del numero 337,109.

Aggiungendo a questi gli inscritti rimandati dalle classi anteriori: cioè 40,082 della classe 1873 e 21,122 della classe 1872, si sale a 398,313 inscritti, che costituirono l'effettivo della leva del 1895. I Consigli di leva esonerarono da ogni servizio per inabilità fisica 32,305 inscritti (8,11 per cento), per indegnità 114; ne rimandarono alla successiva leva 68,445 (17,25 per cento); ne assegnarono al servizi accessori 39,409 (poco più del 9 per cento), agli equipaggi della marina 8917 (2,25 per cento); indi una rimanenza disponibile di 253,129 uomini.

Se con questi si sommano i 4581 inscritti, validi, delle liste speciali per l'Algeria si arriva al totale di 256,717 inscritti, sui quali ha potuto fare assegnamento l'esercito.

Dunque nessun dubbio che la Francia, volendolo, potrà accrescere il suo contingente di leva di qualche altra decina di migliaia di uomini; ma consentiranno i mezzi di bilanci e le condizioni dell'economia di accrescere di altri 65 milioni le spese militari e di sottrarre maggiori braccia all'industria nazionale?

Thatjis the question.

L'Italia, sopra 370,009 inscritti circa (media delle 10 ultime leve), ne riforma in media per inabilità fisica 60,000; ne rimanda alla leva successiva 82,000; ossia nella ragione del 38 e frazione per cento. La media dei riformati ascende appena il 25 o il 26 per cento.

L'Italia, con 370,000 inscritti, ne arruola nelle diverse categorie circa 191,000, dei quali ben 90 nella 3.a categoria; la Francia, con soli 28 mila inscritti di più, ne arruola 275,000 (comprese nel numero le reclute per gli equipaggi della marina, avendo la Francia la leva unica) vale a dire quasi 85,000 in più.

Ecco le conseguenze del maggior rigore della legge francese di reclutamento.

I DERVISCI

(8) **Cairo**, 2 — Le orde alleate occuparono anovamente Ombolliah dopo la ritirata dei Dervisci.

Il Sirdar Kitchener è partito per ispezionare Suakim.

Elezioni a Trieste.

(8) **Trieste**, 1 — Il governatore intimò al Municipio d'inviare nelle liste elettorali gli elettori slavi e altri, malgrado il rifiuto del Municipio.

Nell'ultima seduta del Consiglio municipale la maggioranza dei consiglieri (31 a 6) discusse, perchè vede nell'ordine del governo una violazione dello Statuto comunale.

In seguito alle dimissioni della maggioranza dei consiglieri, anche la Podestà Pitteri si è dimessa.

Le urbane astarono le dimissioni con vivissimi applausi.

(8) **Trieste**, 2. — La notizia pubblicata dal *Piccolo* che il Luogotenente avrebbe comunicato al Potestà che il Consiglio dei Ministri avrebbe deciso di sospendere lo Statuto a Trieste e di nominare un Commissario governativo per un anno, è completamente falsa ed è smentita dallo stesso Podestà.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Trieste, 2, ore 24. — La crisi municipale è tuttora insoluta.

Si attendono domani le decisioni del governo.

Respinto dal tempio

Telegrafata da Roma al *Mattino*:

" Iori (1 febbraio) ed è riunito il Grand' Oriente. Il presidente della Massoneria propose di accettare nel seno della Società una persona *molto influente*, che gli ne avrea fatto domanda, desiderando che non fosse fatto il suo nome.

" Trattavasi di una proposta capziosa per far ammettere un uomo politico radicale, desideroso di inisiare in seno all' Associazione l' abituale sistema degli scandali, dalle denigrazioni, dei pilchi, servendosene a scopi elettorali nelle prossime lotte politiche.

" Si compreso il giuoco di Roma, molto amico di colui, inando fu ammesso ai voti sono proposte, autorizzante l'ammissione di soci senza far nomi, solo per gli alti funzionari della Magistratura, dello Stato e dell'Esercito.

" Nathan rimase alora in minoranza, e il noto deputato rimase quindi escluso.

" Questa notizia è oggetto di molti commenti, sfavorevolissimi al capo della Massoneria.

Il discendente d'Hiram (architetto del tempio di Salomone e inventore della massoneria) non si smentirà per questo. Ha lavorato tanti anni sott'acqua per afferrare la manza del Grand'Oriente che non l'abbandono davvero per simili accidenti.

E' curioso però che Cavallotti, il quale si è cantato tanto volte nei giornali clericali e liberali di non essere massone, ora abbia chiesto di essere ammesso nella Massoneria nel più stretto incognito, come sola maschera. E' vero che siamo in carnevale.

Declamante l'influente personaggio è in piena decadenza. Si è arrampicato affannosamente su per la salita dei democratici ed è giunto a metà: nel partito repubblicano è rimasto mezzi fuori e mezzi dentro ed ora che gli avera preso il prurito di diventare 33 è rimasto nel 7 e 12.

Ciò che v' ha di più notevole in questa faccenda è la massoneria l'antigermismo di Nathan, al quale Cavallotti per compenso avera promesso di accettare tutta la sua *influenza* onde farlo rieletre deputato, la maggioranza del Grand'Oriente si sia ribellata e abbia messo alla porta la mascherina, discendole: ti conosco!

Gli affari d'Oriente

(8) **Costantinopoli**, 2. — Il Patriarca semonire invitò i due membri dell'opposizione del Sinodo, cioè i Vescovi di Eraclea e di Anchialo, a ritornare immediatamente alle loro rispettive Diocesi.

Essi però si rifiutarono, e tentarono di penetrare, con altri partigiani, nella sala del Sinodo e nella Chiesa Ortodrale, onde costringere il Patriarca a dimettersi.

Si attende una crisi Patriarcale.

(8) **Atene**, 2. — Gravi notizie giungono dall'Isola di Candia.

I Cristiani, per vendicare l'uccisione di un bambino, avevano saputo, massacrarono quattro Musulmani presso La Canea. I Turchi incendiarono il villaggio di Gaiata. Due Cristiani furono uccisi e due feriti. Il giudice Marcinakis è stato ucciso ieri a La Canea. Regna panico.

Si teme un conflitto fra Musulmani e Cristiani, i quali si sono armati.

Il Governatore e i Consoli estori tentano di calmare gli animi.

(8) **Costantinopoli**, 2. — Il maggiore Bor, comandante provvisorio della Gendarmeria, partirà da qui domani per Candia.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto di un prestito per l'isola di Candia, raccomandandolo alla sanzione del Sultano.

(8) **La Canea**, 2. — Iori, il fuoco di fucileria interno alla Canea ha durato fino a sera. Molti cristiani armati sono discesi dalla montagna, combattendo.

S'ignora il numero dei morti e dei feriti, ma si dice che sieno parecchi.

Facilate furono separate anche in città con l'uccisione di un Magistrato cristiano.

Il Governatore generale sarà incaricato di impiegare truppe, per timore di complicazioni; il Corpo Consolare ha inviato gli stazionari ad ancorarsi davanti alla Canea.

(8) **Berlino**, 2. — Un dispaccio da Costantinopoli reca che la notizia di nuove ostilità con spargimento di sangue fra Musulmani e Cristiani nell'Isola di Candia, è confermata.

Il villaggio di Gaiata, presso la Canea, abitato da Cristiani, è stato incendiato.

Il movimento vieue attribuito all'azione degli agitatori che vorrebbero far sbarcare, all'ultimo momento l'opera delle riforme proposta dalle Potenze e creare difficoltà al Governo greco.

A Retimo, ad Apokorona e in altre località l'agitazione è grandissima e sarà repressa dalla stessa popolazione greca.

Commercio - Italo-francese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 18,20. — Il *Temps* ha da Roma essere *probabile* la conclusione di un accordo commerciale fra la Francia e l'Italia.

Le trattative però non avrebbero luogo che in primavera dovendosi prima procedere allo studio delle tariffe reciproche.

(E' una probabilità un po' lontana, se deve ancora cominciare lo studio delle tariffe! Con Meneldi si è fatto più presto).

Per l'insegnamento delle lingue vive

Un professore di lingua inglese a Draguignan, in Francia, ha avuto una eccellente idea.

Avendo constatato che molte volte — dice il professore Mieille — che i temi di lingua riescono pesanti agli scolari, anche più cacicenzioni, i quali troverano che quei temi costituiscono un esercizio arido e difficile, io mi dimandai se, insieme a queste esercizio, che evidentemente è indispensabile, non potesse trovare posto un altro esercizio libero, spontaneo, pieno d'interesse e di vita; cioè se pensai ad iniziare una specie di relazione epistolare per i miei allievi e alcuni loro coetanei stranieri.

In esecuzione di tale progetto il prof. Mieille scrisse a varie persone di sua conoscenza in Inghilterra e nelle scuole pubbliche e private inglesi rivolse la domanda di trovare *boys* quanti erano i suoi scolari di Draguignan. E subito si iniziò una corrispondenza fra questi e quelli.

Naturalmente, il professore incitò a questa corrispondenza intima e affettuosa, solo ai limiti di assicurare a due per mese il numero delle lettere da scambiarsi. Libertà piena su tutto il resto. Il maestro interveniva solo quando, interrogato, si trattava di dare spiegazioni, di chiarire qualche frase oscura, ecc.

Gli scolari francesi scrissero per la prima volta in francese, la seconda volta in inglese. I giovinotti inglesi tennero il sistema inverso.

" Dall'una e dall'altra parte — dice Mieille — la prima è una lettera di presentazione; ed io no ho lette alcune assolutamente graziose, nella loro ingenuità. Quivi parlano della propria famiglia, degli amici, del condiscepoli, del collegio... Più tardi, il tema è fornito dai giuochi, dalle vacanze, dalle letture che si fanno nella scuola e fuori... e non manca qualche piccola confidenza sull'avvenire, ecc.

Questo esperimento del prof. Mieille ha dato buoni risultati. Ogni 15 giorni, all'arrivo del corriere, è una festa nel collegio di Draguignan.

Tutti gli allievi fanno la spoglio della loro corrispondenza inglese e li a furia di grammatica e dizionario... imparano l'inglese in temi vivi, veri, pratici.

L'ingegnoso idea del sig. Mieille, di questa corrispondenza internazionale degli scolari, ha incontrato l'approvazione di Sir John Clork, ministro della P. I. in Inghilterra, il quale si è stato accolta con vivo interesse dal sig. Stead, direttore della *Revue of Reviews.*

Il quale si propone di concorrere colla immensa pubblicità della sua *Revieve* a far conoscere questo progetto al pubblico inglese di tutto il mondo.

Intanto ogli si è messo d'accordo colla *Revue Universitaire* francese, e il 15 geunaio prosso lo sua Riviste è stato aperto un registro per accogliere la domande di coloro che stendande la lingua dell'altro passo desiderano di potersi mettere in corrispondenza, a scopo di esercizio pratico come il sig. Mieille ha combinato per i suoi allievi.

S'intende che le due Riviste di fronte al nome dell'allievo che ha fatto la domanda di esser messo in corrispondenza mettono quello del corrispondente straniero.

Iniziata così, la corrispondenza può continuare, senz'altra formalità, fintantochè ai due placcia di mantenerla.

Naturalmente, queste sistema ingegnoso e semplice può trovare applicazioni in tutte la nazioni. E siccome ci sembra molto pratico ed utile anche fra noi, così abbiamo creduto di rendiorlo noto.

Economia e Statistica

La produzione del zucchero

La produzione delle barbabietole da zucchero in Austria nel 1895, ed in media nel decennio 1886-95, è espressa dallo seguenti cifre:

		Media 1886-95	1895
Superficie coltivata	ettari	205.985	227.514
Rendim. medio per ett. quint.		204	207
Produzione totale	"	42.093.960	47.241.048

Quattri della produzione sono la Bosnia con quintali 27.857.865 e la Moravia con 11.367.995 pel 1895 e rispettivamente 32.409.915 e 12.467.256 per la media del decennio.

I concorrenti dell'Italia nel Belgio.

Oltre i sotto decimi del valore totale delle nostre esportazioni nel Belgio, sono costituiti dalle seguenti minerali greggie, lavorate, cuoia e canapa, dalle zolfo, dal vino, dall'olio, dalla seta e dagli agrumi.

Per gli anzidetti prodotti indichiamo da quali paesi si sia stata esercitata concorrenza al nostro nei mercati belgi nel 1895.

Sostanze minerali principalmente minerali di piombo e zinco.

Italia L. 6,495,000 - Olanda 6,958,000 - Francia 6,043,000 - Spagna 4,192,000 - Austria 3,650,000 - Inghilterra 3,558,000 - Grecia 2,640,000 - Australia 2,432,000 - Germania 1,925,000 — Totale 41,808,000.

Cera di poliame.

Italia N. 54,732,870 - Russia 70,555,300 - Germania 14,481,875 - Austria 4,786,840 — Totale numero 151,191,127.

Canapa.

Italia kgr. 1,864,349 - Germania 1,420,770 - Russia 847,649.

Zolfo.

Italia kg. 6,412,712 - Olanda 8,030,827 - Norvegia 3,208,000 — Totale 18,436,399.

Vino in botti.

Italia ettolitri 4,530 - Francia 100,908 - Spagna 13,790 - Germania 11,644 - Inghilterra 8,137 - Olanda 3,729 - Portogallo 1,848 - Algeria 1,791 — Totale 238,464.

Olii alimentari.

Italia kg. 223,532 - Francia 2,090,509 - Stati Uniti 176,484 - Olanda 90,695 - Turchia 89,055 — Totale 2,702,332.

Seta.

Italia kg. 6,036 - Inghilterra 115,605 - Germania 38,305 - Francia 24,907 - Svizzera 18,453 - Russia 8,420 — Totale 211,500.

Agrumi.

Italia kg. 1,057,926 - Spagna 4,435,049 - Inghilterra 1,145,718 - Francia 299,469 - Olanda 91,367 — Totale 7,110,503.

La popolazione in Germania.

Secondo i risultati, raccolti ed ormai classificati dall'imperiale ufficio di statistica, del censimento fatto nella fine del 1895 la popolazione dell'impero Germanico ha raggiunto la cifra di 52,279,901.

L'aumento avvenuto in questo anno, cosia dal precedente censimento del 1890 è stato di 2,851,431.

I maschi sono 25,961,250; le femmine 26,918,051. La maggioranza è dunque ai bei sesso.

Questi 52 milioni ripartiti tra i principali Stati dell'Impero danno le seguenti cifre, alle quali aggiungiamo quelle dell'aumento che si è verificato in ciascun Stato durante il quinquennio.

Stati	*Popolazione*	*Aumento dal 1890*
Prussia	31,855,123	1,897,756
Baviera	5,818,544	223,562
Sassonia	3,787,609	193,009
Wurtemberg	2,081,151	44,629
Baden	1,725,454	67,597
Alsazia-Lorena	1,640,986	37,480

Altri quattro milioni sono rappresentati dai piccoli principati e dall'emigrazione.

Conferenza sanitaria a Venezia.

(8) **Bombay**, 2 — Iori vi furono 245 decessi di peste bubbonica. La mortalità progredisce nelle carceri di Kurrachee.

(8) **Bombay**, 2. — Numerosi casi di peste bubbonica, con alcuni decessi, sono avvenuti a Goa e nel Daman. Le autorità portoghesi hanno preso rigorosi provvedimenti sanitari.

(8) **Maraglia**, 2. — Due vapori inglesi, provenienti da Bombay e da Kurrachee, sono entrati nel bacini di rizgio del Friuli.

Tutte le misure sono state prese per la disinfezione.

Si attendono gli ordini del Ministro dell' interno per fissare le quarantene.

Lo stato sanitario a bordo dei due vapori è eccellente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 2, ore 24. — Si ha da Costantinopoli che la Porta prese ample misure sanitario contro la peste. Invierà una spedizione medica nelle Indie.

La evoluzione dell'industria serica

Un mezzo secolo fa solamente, il consumo della seta era riservato ai ricchi. Oramai è diventato di uso generale, tanto che secondo i calcoli del riscontro d'Avanzi, pubblicati nella *Revue des Deux Mondes*, la produzione mondiale della seta sarebbe ora di 42 milioni di shilog. per anno, di un valore variabile da 500 lire fino a 50 centimi il metro.

Ora ciò è veramente curioso di notare, è la diminuzione dei prezzi.

Nel secolo XIV la seta si pagava da 400 a 600 lire il shilog. — oggi non si paga più di 30 lire.

Quali le ragioni di così enorme ribasso?

La diminuzione dei prezzi della seta greggia e la sostituzione delle macchine al lavoro degli operai, poichè nel presso del metro ottenuto molto più è *solaire che le seta.*

Sui 500 milioni di lire di tessuti, fabbricati annualmente a Lione, 112 milioni soltanto rappresentano l'acquisto della materia prima, il resto va in conto della mano d'opera, rappresentata da 200,000 operai, compreso ben s'intende il profitto dei fabbricante, conto del capitale.

Di tutti i tessili, la seta è stata l'ultima ad arrivare alla fabbricazione meccanica. Ma oggi il lavoro umano, diretto, sempre qui dapprtutto.

Le macchine costruite che a Lione nel 1873 disponeva di appena 6000 telai, oggi no dispone di 26,000, oguuno dei quali corrisponde a tre telai a mano.

Un broccato che una volta avrebbe costato 100 lire il metro, oggi no costa 25, e stoffe per abiti comuni, che, non è molto, costavano 10 lire ora si vendono a 4 lire il metro.

E' naturale quindi che il consumo si sia generalizzato, ma per ottenere del *satin* e raso andando da L. 1,45 a 95 cent. il metro, si mescola naturalmente la seta con lana e cotone.

La fabbricazione di questo sotto sistema di monete è aumentata ad un valore di 20 milioni di lire, saranno arrivati a 125 milioni.

Finalmente ciò che è la più parte importantissima nella produzione serica è la colorazione, la tintoria.

Le gradazioni di colore delle stoffe che per gli antichi Gobelins erano contenute in 1,440 tinte, oggi ecostano, nei cataloghi dei fabbricatori fino a 4000.

Frazionata all'infinito la gamma di ciascuna tinta onde si ottengono tinte impercettibili per tutte le gradazioni di sfumature che sono richieste dall'arte.

Così è che gli stilotopi, per esempio, che fanno parte della graduazione dei violetti, si dividono in 32 varietà, e ciascuna varietà si suddivide in 6 toni di una intensità digradante.

Ogni anno il catalogo dei tintori compila una nuova collezione. Si adoperano a questo effetto 180 kg. di seta e ciascun filo multicolore è collocato in un *album*, nel quale i commissionari di Parigi, i quali decidono della moda, scelgono le otto o dieci nuances destinate a predominare nella stagione.

Questi cosmi sommari bastano a dare un'idea del complicato meccanismo della vita industriale moderna, tanto complessa, mutabile e febbrile.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 2 contiene:

R. D. che riunisce in Consorzio alcuni Comuni agli effetti della riscossione delle imposte dirette pel quinquennio 1898 1902 — Id. id. che porta modificazioni alla tabella B del Ruolo organico per il personale dei Convitti Nazionali — Id. id. che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 19 luglio 1896, sui provvedimenti a favore della Marina mercantile.

Id. id. col quale viene ridotto il contributo che il Comune di Ferlimpopoli paga all'Erario pel mantenimento della Scuola normale maschile — Id. id. che dichiara chiuse agli effetti della riscossione dei dazi di consumo il Comune di S. Stefano di Briga (Messina).

Id. id. riflettenti approvazione di regolamenti organico, costituzione di Ente morale, ecc. — Relazioni e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Caserta e Rosali (Reggio Calabria) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai ministeri dell'interno e del Tesoro — Nomine e dimissioni di membri dei Consigli provinciali sanitari — Rie. guerra: Ufficiali reintegrati nel grado onorario militare.

Amministrazioni comunali. — Il cav. Benvenuto Speranza ed il signor Edoardo Prosati sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Caserta e di Rosali (Reggio Calabria).

Dalle Provincie del Regno

(Dispacci per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 1. — A Castelguelfo, stante la grande miseria, alcuni braccianti hanno fatto una dimostrazione al Municipio. Venne deliberata la distribuzione di farina.

L'ordine venne mantenuto.

Tolentino, 1. — Mentre il dott. Agostinelli assisteva insieme alla levatrice, la parteriente Rosa Gabrielli Brandi al palazzo Santonini, il parimento della camera crollò. Il medico e la levatrice ne uscirono con leggere contusioni, il neonato è morto e la parioriente è in pericolo di vita.

Belluno, 1. — Il cav. Marcello Basile sindaco di Belluno è scampato in seguito a speculazioni fallite, in cui fu trascinato dalla sua buona fede. Non si hanno buone notizie di lui.

Venezia, 1. — Il prefetto *Melo* della Società Pugile che era andato a Brindisi a prendere sopra un banco di sabbia fuori il porto di Lido, col favore dell'alta marea si è potuto disimpegnare ed ha proseguito per a stazione quarantena.

Napoli, 2, ore 17,58. — Molti studenti hanno assistito ad una conferenza del socialista Arturo Labriola, alla sala Marrucchetti, quindi, alla fine, hanno preso a fischiare il *maestro*.

L'Università continua ad essere chiusa fino a nuovo ordine.

Il Consiglio accademico ha approvato l'operato del rettore.

— Oggi, in Vico Giardinetto, in un palazzo abbandonato, perchè pericolante, si è prodotta una frana nei fondamenti, e due operai sono rimasti sepolti nelle macerie.

Sono accorsi i pompieri, i quali sono riusciti a salvare uno dei sepolti, dopo un lungo lavoro di salvataggio.

— E' giunto il prefetto di Torino, comm. Municchi colla famiglia.

Domani avrà luogo il matrimonio di suo figlio Pierino colla signorina Rosano, figlia dell'on. deputato per Aversa.

Napoli, 2, ore 21. — Essendosi verificate altre lesioni a Castel Capuano, il Ministero informatone, ha ordinato telegraficamente la sgombero completo di tutti gli uffici.

Il prefetto si trova sul luogo per provvedere alla presto esecuzione di questo ordine.

Napoli, 2. — La corretta germanica *Stein* è partita.

Torino, 2, ore 17,10 — Le lezioni all'Università procedono regolarmente.

Il giornale *La Stampa* elogia il contegno corretto e della studentesca.

Genova, 3, ore 1,10 — Alla villa Buef, sita a Sampierdarena, e situata al mare che divide la villa dalla via di Belvedere fu trovato un fanciullo di circa neonato, involto in due fazzoletti logori e un giornale inglese.

Si ignora l'autore del delitto. Il fatto ha prodotto molta impressione.

Cagliari, 2, ore 20,30 — E' morto all'età di 71 anni il comm. **Patrizi Gennari**, noto botanico marchigiano, professore emerito alla nostra Università.

Laureato in medicina all'Università di Bologna, fu professore di materia medica a Macerata, quindi di botanica a Cagliari.

Insegnò per ben cinquanta anni, ed ebbe durante la sua lunga carriera incarichi diversi di rettore, preside, direttore della facoltà di farmacia.

Era autore di numerose e dotte pubblicazioni, sparse di botanica.

Era uomo di carattere mite, di bontà e onestà eccezionali.

Combattè nel 1848 e fu ferito a Vicenza, poi fu deputato per due Collegi alla Costituente romana.

Come patriota, scienziato, maestro era stimato da tutti e specialmente dagli studiosi per cui la sua morte è un lutto nazionale.

I funerali avranno luogo domani.

Teatri ed Arte

Lirica — Il *Lohengrin* dato dalla compagnia Carl Rosa'sl Gerrick Theatre in inglese ha avuto buona accoglienza dal pubblico londinese. L'esecuzione però non lascia niente a desiderare.

— Al Comunale di Brescia l'*Andrea Chenier* di Giordano, ottenne grandissimo successo.

L'opera di Giordano non lo accetti, trattandosi di un soggetto della rivoluzione francese.

— I signori Raphael Adam per il libretto e Ernest Gillet per la musica hanno scritto testè un'opera in tre atti dal titolo *Jone Prandi*, ed i signori Avy Alexandre e Marcel de Bare un'operetta con ballo da cui istituirà *Mon beau Trigan*.

Concerti — Il pianista Harold Bauer ha dato un applaudito concerto alla sala Erard a Parigi suonando della musica di Beethoven, Bach, Chopin e Wagner.

— Alla Queen's hall è stato eseguito per la prima volta a Londra un nuovo quartetto in *sol* maggiore di Dvorak (op. 105). Buonissimo successo dovute anche alla eccellente esecuzione da parte del quartetto Gompertz.

Brammatico — All'Olympia Theatre di Londra ha avuto accoglienza favorevole un dramma a forti tinte del signori P. C. Phillips e Leonard Merrick intitolato *The Free Pardon*. Il dramma ci presenta le peripezie di un giovinotto discendente dal padre, che viene condannato come mentore di quello, ma che poi è riconosciuto innocente.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 2, ore 24 — Questa sera la prima del *Lohengrin* al Teatro Carlo Felice ebbe esito fortunato. Vi furono due atti molto applauditi.

L'ottima Orchestra, diretta dal maestro Mascheroni.

SPORTS.

Ciclismo. — Contratti a seguire le svolgenti del programmi di corse ciclistiche che si stabiliscono a Vienna, perchè ad esse prendono parte alcuni fra i migliori nostri corridori, diremo non meno che ci perverranno i risultati delle due ultime grandi riunioni che si chiudono oggi, ed alle quali sono assenti premii per l'ammontare di oltre trentalà corone, ed a cui partecipano 200 e più concorrenti.

Durante il 1897 al Prater avranno poi luogo le seguenti corse: 23-27 maggio, 17-20 giugno (derby viennese); 11 luglio, 11-12 settembre (grandi prix di Vienna); 3 ottobre (premio di chiusura).

A queste corse difficilmente parteciperà il Lanfranchi, il quale deve prepararsi per la prossima stagione d'inverno in scienza sofferta, sulle pure di anatomia.

E gli auguriamo di riuscirvi... come in pista.

— Finalmente, tra il piove e non piove, hanno avuto luogo le famose corse al Velodromo « Roma », Gli amici della bicicletta, in generale, attendono ansiosamente che la pista asciughi e ci quella di resistenza, ed al Carioletle che arrivò secondo in entrambe. Un disastro per l'*Indipendente*.

Il giornale professore della sala Jean-Leone accetta, rendendo grato omaggio alla cortesia del suo avversario. Così l'assalto avrà luogo venerdì prossimo e sarà preceduto da una conferenza di Giorgio Vaner, sulla scherma italiana.

Tiro a segno — Il maggiore d'artiglieria francese Monchrigon ha inventato un fucile a ripetizione del calibro di mm. 8,5 con una velocità iniziale di m. 600.

Un meccanismo assai ingegnoso, nel molto stesso tempo molto semplice permette di ottenere una grande rapidità di tiro.

Il magazzino contiene otto cartuccie. Il fucile può essere impiegato tanto a carichemento semplice che a ripetizione.

Tiro al piccione — Da Montecarlo si scrivono:

« Centosei tiratori si sono disputati il « grand prix d'ouverture. » Verissima, floreale, tirso il primo premio (1,7300) con 24[25 - Maklaiecco, australiano, il secondo (L. 1310) con 23[25 - Clarti, di Bologna, il terzo (L. 2906) con 17[18 - Riva, di Torino, riese quarto con 15[16. Niente fre e il quarto saranno fuori governo.

« Bergna, il valente tiratore del Gran Tiro che, come sapete, è debole di 29 mila lire, aggiunse ad una « poule » di lire duecento. *N. B.* »

B. Argo.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres.: Lizzi - Giudici: Servici e Giorgi — P. M.: Staraco - Difesa: Lenbo e Cenli.

Lo gesta del coltello.

La sera del 3 giugno dell'anno scorso, all'angolo di via Alessia e via Principe Umberto, il sarto Vincenzo Bicchardi, che pascava con due suoi figlioli, incontrò un pensionista, Domenico Tortora, che era il fe Uno dei ragazzi, per scherzo, diede un urtone alla do..... che lo redargui molto bruscamente. Ne nacque un alterco fra i due, che terminò con una colluttazione nella quale il Tortora, un tal Gaetano Maffucci, di anni 19, romano, macellaio, il quale possiede il ragazzo e lo difende, e un tal Giuseppe Cecconi, di anni 20, di Roccasecca, si presero a colpi di coltello, vibrò con esso un colpo al ventre del suo avversario; poi scagliò il coltello e si diede alla fuga. In questo momento un altro giovinotto, amico del Maffucci, e molto volte condannato, Antonio D'Eredo, ritolto al Bicchardi e indirizzando su coltello, gli disse: « se non ne sai, ti faccio io. » Il ferito, accompagnato all'ospedale di S. Antonio, vi morì quella giorno dopo per una peritonite infettiva sopravvenutagli.

Ieri sono comparsi dinanzi ai giurati il Maffucci, imputato di omicidio, e il D'Eredo per rispondere di minacce a mano armata.

La causa proseguirà oggi nelle ore pomeridiane, e forse nella sera si avrà la sentenza.

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Cannoni — Giudici: Felici e Cristiani — P. M. Mortara — Difesa: Mondolfo.

Ladri a Campo Marzio.

In notte del 3 giugno passato, alcune guardie notturne, in perlustrazione per la via Campo Marzio, videro dinanzi al negozio di stoffe, mercerie e biancherie confezionate due giovinotti in atteggiamento sospetto. Mentre verso di loro, uno di essi diede in alla fuga verso S. Lorenzo in Lucina inseguiti sempre dalle guardie, che per richiamare altri esploratori in aria facevano fischi, il compagno, che era rimasto, fu preso e, non avendo avuto tempo di uscire portava un sacco di biancheria, pel valore di otto sento lire, che avevano rubato nonostante gli sportelli e congegni speciali della vetrina. Egli era Mariano Barbiani, d'anni 18, romano, già altre volte condannato per furti.

Venne condannato ieri a dieci mesi di reclusione.

Un furto interrotto... per timarono.

Nel pomeriggio del 2 novembre, due attori Manoeri passarono per via Clementi furono invitati a trarre in arresto uno sconosciuto, che era stato trovato per le scale della casa di Rosa Polloni, in cui porta mostrava tracce evidenti di un tentativo di scasso. Le guardie arrestarono Bruno, d'anni 36, romano, muratore disoccupato; e, dopo aver tentato invano di nascondere una scalpello, sostenne di aver commesso il furto per fame. Non fu punto del numero avere destituito dall'opera delittuosa.

Invero però è risultato che lasciò andare solo quando fu avvisato che sulla strada da un momento all'altro sarebbero giunte le guardie, che poi arrestarono. Si trova in fase di causa anche per questo Domenicelli, calzolaio, che venne arrestato.

Ieri il Tribunale assolse questo per non aver preso parte al fatto, e condannò il primo a cinque mesi di reclusione.

La difendeva l'avv. Bartolucci.

VIII Sezione penale.

Pres. Vorzzi - Giudici: Giovene e Cardosa - P. M. Orbetzana - Difesa: Terzoli, Pozzi e Palmieri.

Un professore svizzero derubato.

Il prof. Gaspare Wirz, da Zurigo, nella primavera dell'anno scorso prese in una come una camerino Ezio Pasotti, di anni 22 da Cremona, che gli aveva promesso di servirlo, che rendera al suo padrone, lo stipendio di lire 60 mensili.

E nell'ottobre scorso, mentre il professore trovavasi nella biblioteca Vaticana, ogni qualvolta si recava quotidianamente agli Orti Vaticani, con molte e ratte quattromila lire. Ezio, che a lui conosceva assai bene, ne approfittò per derubarlo.

Ieri comparvero dinanzi al Tribunale i coniugi Pasotti per rispondere di furto, ed istruzione di ricettazione.

Il primo è accusato di aver derubato il suo padrone, il secondo di aver ricettato la refurtiva.

Fallimenti in Roma.

Poderini Pio, negoziante di mercerie, via Celsa 21. Sentenza di ieri sul istanza della Ditta Ambrogio Arnaldi e successori di Antonio Gilardini. Giudice delegato avv. Coccia. Cur. Lemi avv. Enrico, via S. Pantaleo 3. Prima adunanza 19 cor. 30 giorni per presentare i titoli, 22 marzo chiusura della verifica.

Passano Giuseppe, pasticcio in piazza Feste Nolle, 126. Sentenza di ieri ad istanza della Ditta Luca Saraceni e C. Giudice del. avv. Sacca. Cur. Braguglia Ing. Francesco, viale Liegi n. 38. 16 cor. 1.a adunanza. Entro 30 giorni i titoli. Chiusura 22 marzo.

Fabbrichesi Gaetano, mercante vario, via Panetteria 34. Sentenza di ieri ad istanza di Mandanti Giacomo. Giudice del. avv. Mazza. Cur. Bonfiveri Arnaldo, Galleria Sciarra. Prima adunanza 10 cor. 30 giorni per i titoli. Chiusura 22 marzo.

CONCORDATI - Ditte Tolomeo e Angelucci Anna, agenzia di pubblicità. Accettato ieri da un creditore per lire 3473,16. Per raggiungere la maggioranza i creditori sono manuente convocati per l'8 corr., ore 13.

Ditta Bonfiveri Arnaldo, via Panetteria 34. Omologato ieri. Via Tritone 15. Concluso ieri al 30 qui la maggioranza da 3 creditori per lire 3693,88.

Fallimenti Provvisionale - Orazi Maria, mode, vicolo Vitt. Em. n. 98. Credono al 15 qui non 16 creditori per lire 9035,16.

PRIME ADUNANZE - Giannanti Oreste, negoziante di merletti, via Nazionale n. 41. Commissione di vigilanza: Giorgi Camillo, Florentino Luigi e Gattardi Attilio. Proposta in conferma del cor. Diotti avv. Dario.

Margotti Agostino, carbi, Corso Vitt. Em. 487. Delegazione di vigilanza: Pallotta Serafino, Cabrari Pietro e Fantauzzi Augusto.

ESERCIZI PROVVISORI - Sbordoni Pietro, negoziante di merletti per cucia, via Depretis 56. Concesso fino a nuova disposizione. Interessi ai creditori.

Salvatori Adriano, stagnaro, piazza S. Eustachio 48. Accordato fino alla chiusura della verifica.

VENDITE - Ditta Gaetani Marco, negoziante di campagna in Albano Laziale. E' ordinata la vendita del vino a trattativa privata.

CURATORIE CONFERMATE - Amici avv. Giovanni con sostituto l. corr. del fallimento di Poldi Salvatori Carlotta, mode, via Nazionale, 102.

Fortuna avv. Filippo, con sostituto l. corr. del fallimento De Gasperis.

Normand Armando, con sostituto l. corr. del fallimento di Jona Elia, sarto, Corso Vitt. Em. 308.

Modigliani Ettore, con sostituto l. corr. del fallimento Ieri Benedetto, tessuti, vicolo Serpenti 13.

CHIUSURA DI FALLIMENTI - Caraccino Camillo, fornaciata. Per insufficienza di attivo. Sent. l. corr.

Ditta Lazzaro De Rossi, mercerie, via Arenula, 13. Per concordato.

Fontana Luigi, negoziante di pellami, in S. Maria in Trastevere. Per concordato.

Ditta Bonacelli Guglielmo ed Antonio, mediterranei. Corso Vitt. Em. 483. Per concordato.

Un processo clamoroso.

(8) **Charlerol**, 2. — Il tribunale ha pronunziato oggi la sentenza nel processo per divorzio tra il principe e la principessa di Caraman-Chimay. La sentenza accorda il divorzio in favore al principe e cita il nome del zingaro Rigo, allo scopo di impedire il matrimonio tra questo e la principessa di Caraman-Chimay.

Il Carnevale di Roma

Programma:

Sabato 30 febbraio, ore 15 - Inaugurazione dell'Esposizione Nazionale di arte umoristica — Ore 21,12 - Il sindaco di una città della vicina metropoli di Ciampino, seguito da gran numero di loro concittadini, scenderà alla nuova stazione di Castel S. Angelo e trasferendosi in gran pompa le vie della città, si recano ad inaugurare la serie dei grandi veglioni al teatro Costanzi. - Feste all'Eldorado (fiera dei vini) al Circo Reale, all'Acquario ecc.

Domenica 21, ore 15 1[2 - Grande festa ciclistica al Velodromo Roma — Ore 22 - Veglione degli studenti al teatro Costanzi. Mascherate caratteristiche organizzate dagli studenti. Premi speciali per lire 500 offerti dal Comitato del Carnevale - Feste all'Eldorado, al Circo Reale, all'Acquario ecc.

Lunedì 22, ore 22 - Veglione delle *chanteuses* al teatro Costanzi. Premi per L. 500 offerti dal Comitato. - Feste all'Eldorado, al Circo Reale, all'Acquario ecc.

Martedì 23, ore 22 - Veglione dei ciclisti al teatro Costanzi. - Feste all'Eldorado, al Circo Reale, all'Acquario ecc.

Mercoledì 24 - Addobbo della via del Corso a cura dei cittadini. Premi pei balconi e finestre che meglio saranno addobbati da questo genere a tutto il 3 marzo: I. L. 300 - 2. L. 200 - 3. L. 100 - 4 da L. 50 - 4 da L. 25 — Ore 18 - Il grande Corso di Mascherine e delle altre anticaiche capitoline, inaugura le feste carnevalesche che si fanno da Del Popolo e percorrendo la via del Corso, al suono delle musiche e della storica campana del Campidoglio — Ore 22 - Tradizionale veglione della stampa al Teatro Costanzi. Feste all'Eldorado, al Circo Reale, all'Acquario ecc.

Giovedì 25, ore 15 - Grande corso di mascherine con gette di fiori sciolti. Prima comparsa del carri e delle mascherate in comitiva concorrenti ai premi. Premi ai migliori carri con carri o carri isolati. L. L. 1000 - 2. L. 500 - 3. L. 300 - 4. L. 200. Premi alle migliori mascherate in numero di comitiva. L. L. 1000 - 2. L. 400 - 3. L. 200 - 4. L. 100 - Prima comparsa dei carri-reclame allestiti dalle più importanti ditte addobbate da speciali ai migliori carri-reclame, in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e diplomi. La chiusura dei divertimenti avrà luogo in Piazza del Popolo quanto ai successivi, annunziata dal passaggio di corrispondenti notizie — Ore 22 - Grande veglione al teatro Costanzi. Intervento delle mascherate in comitiva concorrenti ai premi nel Corso. Premi speciali per le migliori maschere in costume caratteristico. Premi speciali per le migliori maschere in costume caratteristico. Premi speciali per le migliori maschere in costume caratteristico

Convegno provinciale ginnastico. — Insieme dai rappresentanti la Società ginnastica del Lazio si tenne l'adunanza generale.

Furono approvate ad unanimità le seguenti proposte:

1. Piena adesione al Concorso interprovinciale di Perugia, che sarà tenuto l'ultima domenica di maggio;

2. Mandato di fiducia al Deputato federale per la scelta della Giunta del concorso stesso;

3. Voto di plauso al Municipio di Roma che ha aperto nuova palestra, accrescente il numero degli esercenti di ginnastica, istituito dei piazzali da giuoco;

4. Riconferma a Deputato federale del cav. Romano Guerra.

Società ginnastica " Roma. " — Ieri sera si è riunito il Comitato della sezione femminile sotto la presidenza della signora Rattazzi. Intervennero alla riunione i generali, i signori comandatore Carboiati, cavalieri Fusinato e Bracciforti, commissari del riparto di scherma, per intervenire il dotto Comitato delle signore ad accompagnare dell'accademia di scherma che avrà luogo probabilmente domenica 21 febbraio nella sera del palazzo dell'Esposizione, gentilmente concessa dal municipio.

Le signore promisero tutto il loro aiuto perchè la grande accademia riesca nel modo migliore nell'interesse della Società.

Il comitato femminile si terrà domani, giovedì, all'ora riunione per la discussione del regolamento della sezione e per la nomina delle cariche.

Le lezioni ordinarie di ginnastica, di scherma, lawn-tennis e velocipedismo, sotto la direzione della sezione femminile costituita da un concerto di elette signore, ricominceranno nel modo il più completo ed arcetto che chiunque altro mandando le proprie figlie ad esercitarsi in così utili sport.

Aggiungasi adunque che il progresso (dice questa volta sarà di materiali) venga ricostruito al più presto e bene nell'interesse della società che è l'unica del genere nella capitale che raccolga sotto le sinapatie della nostra cittadinanza.

La Società ha istituito anche la Palestra popolare gratuita di ginnastica che sarà attuata quanto prima. La Commissione sanitaria incaricata di fare a sezione degli allievi nella Palestra è stata nominata dal Consiglio nelle persone dei professori Luciani, Celli e Montenovesi.

Sarà data notizia del giorno dell'apertura della Palestra alla quale saranno ammessi i giovani della età dai 12 ai 15 anni per la prima classe e dal 16 in poi per la seconda classe.

Per l'ammissione alla seconda classe saranno chiamate alla prova della iscrizione e della idoneità riconosciuta dalla Commissione sanitaria.

Accademia del Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 7 febbraio 1897 alle ore 14.

Società enologica laziale. — Acquario Romano. Il tempo utile per la presentazione delle campioni e l'ammissione al concorso a premi, è prorrato a tutto il 10 corrente.

Pel Carnevale. — Tutti coloro che hanno aderito alla manifestazione di carnovale sono pregati di recarsi domani alle 17 nella sede del Comitato al palazzo Ferraioli in piazza Colonna.

— A proposito del Carnevale riceviamo la lettera di un amante che ci prega di richiamare l'attenzione del Comitato... sui fili telefonici e su quelli delle lampade elettriche.

Ed è opportuno pensarci in tempo per impedire che i vari carri, passando pel Corso producano qualche guaio.

La cassa di pene famiglie. — La Cassa di pensioni famiglie, esistente nel fabbricato dette Villa Altieri in Roma, è stata soppressa e nell'edificio stesso è stato istituito uno Stabilimento di ricovero per minorenni corrigendi.

Imposte dirette. — La Commissione di La istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Campagnano, Castelnuovo di Porto, Torre Albina, Colacini Anna, Omonti Teresa, Antonangeli Annunziata, Di Ludovica Santa, Bissi Ernesto, Colla Giovanni, Mugnaldi Carlo, Nacci Pietro, Capo Orazio, Ragni Ermisio, Pesanisi Mattia, Filacchioni Ferdinando.

Ha respinto quelli di Marchesi Cesare, Manni Andrea, Pellegrino Laura, Baroni Ignazio, Calicchetti Celeste e Fassati.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati a 1 febbraio 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	tot.	U.	D.	T.	Ist.	Ist.	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	106	30	136	30	1	31	25	4	29	105	30	135
S. Antonio	19	12	31	6	1	7	4	1	5	21	12	33
S. Giulia	170	126	296	41	18	59	41	18	59	170	126	296
S. Giovanni	150	475	625	17	18	35	11	5	16	156	488	644
S. Giacomo	30	22	52	3	1	4	3	2	5	30	21	51
Consolaz.	10	21	31	2	1	3	1	1	2	11	21	32
S. Gallicano	111	11	122	11	2	13	11	1	12	111	12	123
Totali	596	697	1293	110	41	151	95	32	128	606	706	1312

Tentato suicidio. — Ieri verso il tocco un guardiano del Campo Verano a nome Angelo Ricciezza, passando presso la sua grande del Picentro, riceveva un individuo disteso in terra privo dei sensi. Accorsi alla porta una guardiella colla quale si era esploso due colpi nelle orecchie. Da queste sgorgava sangue.

Aveva poi sul petto un foglio di carta sul quale era scritto: " Mi chiamo Tommaso Zazza, figlio di Filippo Zazza e di Filomena Zazza, da Carsoli. »

Veniva subito trasportato all'ospedale di S. Antonio ove versa in pericolo di vita.

Sigmone le cause che lo spinsero al disperato proposito.

Arenamento. — Il cutter *Ida Primo*, proveniente da Livorno con carico di carbon fossile era arenato dal capitano Rafaelli Francesco con 5 uomini di equipaggio giunto a Fiumicino, arenava. Nessun danno.

Ferimento fuori porta del Popolo — Fuori porta del Popolo nella tenuta S. Zenone dei fratelli Silli a poca distanza dalla storta venivano a quistione i vaccari Giori Gioacchino, di anni 36, e Mangione Pietro entrambi estratti il coltello ferirva alla mano e alla spalla sinistra l'Onori dandosi alla fuga. Adagiato sopra un carro dal contadino Rastelli Giuseppe, fu trasportato dalla Guardia Comunale dove rimarrà per 15 giorni almeno.

Investimento — La ventura 1110, in via Madonna dei Monti, investiva il piccolo Romolo Fenzia di anni 4, insieme alla madre Caterina Sapi. La bambina gettata in terra riportava contusioni al piede sinistro che alla Consolazione dove fu accompagnata dalla guardia municipale Cesare Antonio fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Ladri. — I fratelli Antonini Osvaldo d'anni 21 e Augusto d'anni 19, romani, nelle ore antimeridiane di ieri, penetrati nella bottega di certo Fiocchi Maria, tenuta in affitto da Vito Macario di anni 31 da Civitavecchia in via di Porta S. Paolo n. 5, rubarono due parte di una cara di cavalli esistente.

L'Antonini Osvaldo venne tratto in arresto, mentre si fanno ricerche per l'arresto dell'altro.

Le parte rubate furono recuperate.

— Nella locanda in via Vanvitelli 26, p. 3, int. 17, nella stessa camera dormivano il cavalliere Marconcini Francesco, d'anni 74, romano, e Ciesi Giuseppe, d'anni 28, da Debino. Ieri, verso le 15, quest'ultimo nello svegliarsi vide che il suo amico Marcone si allontanava portando-via un vecchio completo nero. Il Ciesi si mise a gridare al ladro! Infatti il Marconi lungo la via gettò gli oggetti rubati proseguendo la corsa. Incontratosi a passare la guardia Bianchi Paolino, questa lo inseguì per arrestarlo.

Giunto il Marconi presso il Dataccio si gettava da un muro alto sei metri per guadagnare la strada che va alla stazione, ma accidentalmente si fece male ad un'anca. Allora la guardia con altri agenti che lo inseguivano gli fecero addosso e raccolsero di lì con una vettura lo condussero a medicarsi alla Consolazione. Ne avrà per 15 giorni, salvo complicazioni, avendo riportato una grave contusione.

— Ieri notte, i ladri, scassinata una vetrina del negozio di coscetti di Crescenzo Bondi, in via Napoleone III, 53, si portarono via 35 camicie di flanella del valore di 40 lire.

Pecchedo. — In una casa abitata al vicolo Orfee 32, si sviluppò ieri un incendio che venne domato dai vigili.

— Ieraera si è sviluppato un incendio nella canna del camino del Circolo della Caccia al Corso, al Palazzo dell'appuntamento abitato dal generale Corsini, al terzo piano.

Accorsero subito i vigili della Pilotta e il fuoco venne spento con pochi secchi d'acqua.

Maruffe. — In piazza della Chiesa Nuova, per gelosia di mestiere, vennero a quistione i vetturini Raili Claudio, d'anni 23, da Salcito e Siciani Domenico d'anni 24, da Colle Sannita. Dalle parole si passò ai fatti e corsero bastonate.

Ambedue nè rimasero feriti alla testa.

Furono accompagnati a S. Spirito. Ne avranno per 10 giorni.

S. Spirito — Ricoverati:

In via della Lungara 149 p. 3, in casa di Marsiali Giovanni, certo Gaetano, di anni 3, nipotino di un suo bambino di uno scorsoio, Guarirà in 10 giorni.

In piazza Guglielmo Pepe, certa Alessandra Canara mangiava una pasta sfuggitale da un conduttore d'omnibus. Poco dopo veniva colta da forti dolori e dovè ricorrere all'ospedale. Giudizio riservato.

Arresti. — Quale sospetto autore di furto di un cane fu arrestato Camillo Domenico d'anni 27 da Bagnoli di Sorrento, pizzicagnolo di mestiere.

— In via degli Staderari fu arrestato il cocchiere Zezza Giulio d'anni 26 romano per offese al buon costume.

— Nel Bazar 48 al Corso Vittorio fu arrestato Gerbini Ranieri d'anni 19 da Roma accusato perchè sorpreso in flagrante borseggio di un portamonete contenente lire 59,05 in danno della signora Sciotti Francesca.

— Fu arrestato Semproni Felice d'anni 45 da Chieti perchè quantunque fosse stato sfrattato dalla di lui abitazione in via Borgo S. Angelo 99 p. p. fu sorpreso dal portiere dello stabile unitre tentava sfondare la porta che ora chiusa e suggellata.

— Al vicolo del Colonnato fu arrestato Caponi Pietro d'anni 24 perchè povato vendita a quistione con Caponi Giacomo d'anni 42 da Villa San Lorenzo lo feriva alla guancia sinistra. Guaribile in giorni dieci.

— E' stato arrestato in flagrante furto di un cappotto in danno di un carrettiere rimasto momentaneo, il rigidato speciale Falconi Giovanni d'anni 24 romano.

Utile a sapersi — Colle inattonelle *Lucci-sator ceo della Stabilimento Agnoni in Trevico*, dare come il portiere, cessiamo alle linee d'acciaio, si ritengono dei pavimenti eleganti, inconcepibili ed eminentemente igienici.

Rosticceria Lago Maggiore, di fronte al Teatro Argentina, specialità assortiti, girati allo spiedo. Servizio a domicilio.

Ristorante di savoia, via Fontanella di Borghese 85, cantone al Corso. Cambiamento di proprietario. Pensioni e ordinazioni per pranzi in città.

Prezzi moderati — Sale riscaldate.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Oggi, dalle 15 1/2 alle 17, suonerà la banda della legione allievi carabinieri.

Ecco il programma:

1. Caioli - " Buona riuta „ passo doppio,
2. Weber - " Oberon „ ouverture.
3. Schubert - " Momenti musicali.
4. Schumann - Marcia dei Croati.
5. Meyerbeer - " Gli Ugonotti „ congiura.
6. Wagner - " Tannhäuser „ gran marcia e coro.

Grande galleria d'affittare con annessa abitazione, via Nazionale 54.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelina, da consultazioni private tutti i giorni, in via Arnoldi, N. 58, dalle 2 alle 9 ant. e dalle 3 alle 8 pom.

Dott. Coltica Accordino. — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista, dalle ore 10 alle 11 in via Ottavia 41, e dalle dalle 4 in via Panisperna 57.

Sciatica ed altre sofferenze cessano guarite in pochi giorni con l'*Algovicon senza morfina*. Consulti dal cav. dott. C. *Ballabene*, via del Vantaggio 36, Roma, dalle 1 alle 4 pom.

Monte di Pietà.

Giovedì, 4 febbraio 1897 — *La Custodia vende*:

Oggetti d'oro, impegnati il 15 *giugno* 1896 fino alla polizza **116800.**

Oggetti lasciati a vestiario impegnati il 10 *luglio* 1896 fino alla polizza **132900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Il " Rigoletto „ all'Argentina.

Veramente proprio il *Rigoletto* è mancato: c'è stato invece *Il Duca di Mantova*, se ci accontentisse di solamente Giuseppe Verdi. Ed il Duca di Mantova era ieraera Francesco Marconi, il tenore acetto, gradito del pubblico romano, che possiede un fascino di seduzione quasi femminile. E per lui ieri sera le frote raggiunsero quasi il fanatismo, specie nella *ballata* e nel *duetto* di Gilda che finalmente ebbe la belleza di cinque repliche, eseguite ogni volta dal celebrato tenore in maniera diversa una dall'altra.

E ciò sarebbe bastato ad assicurare il successo di questa riproduzione del capolavoro verdiano, avuta come un miracolo in questa stagione. Ma non possiamo fare a meno di constatare anche vera riuscisse, quella della signora Ines De Frate nella parte di *Gilda*.

Ch'ella fosse un'artista di valore non comune non ci era ignoto, ma ieri sera nell'*Ernani* avemmo campo di persuadercene e di darle il merito che le si deve. Ha una interpretazione quale essa ha saputo dare alla difficile parte posta in iscena, una perfetta conoscenza i di lei procedesti, la scuola ottima del bravo maestro Carignano a cui fu onore. Si sapeva infatti che essa, date le attuali condizioni della stagione avrebbe avuto la parte di soprano leggero, in via eccezionale e straordinaria.

Pure la signora De Frate si riuscita a vincere le nostre prevenzioni e a farci accettare il suo canto reso dell'opera che ha raggiunto l'apogeo nelle due chiuse vocali altamente efficaci della canzone del *coro* e nella frase finale dell'immortale quartetto.

Le De Frate ha schernato con le più grandi difficoltà di canto; e le ha tutte superate, dando alla sua parte un silieri elegre, tutto a per tutto degno di lode, individuo. Il pubblico l'ha portata alle stelle ed ha fatto bene.

Quanto al baritono Medesti saremo sinceri: la sua voce è splendida e sonora, ma la troppa estensione od il troppo volume, riesce spesso sgradevole. Il suo portamento scenico non è certo quello cui ci avranno abituati di tenore così spesso, anzi. Però il Medesti, che ha cominciato appena ad una bella carriera che è giovane, non rimane che studiare e correggersi, da tanto, e se oggi ci giudica un po'ben, di domani, ci migliorerà.

Il resto andò come doveva andare: il pubblico applaudì a più riprese ed uscì dal teatro soddisfatto. Domani replica. **Faber.**

Stasera al Costanzi, straordinario dal grandioso ballo *Il Diluvio universale* — che abbe completo successo — andrà in scena l'*Ercolver*, riprodotto nella sua integrità.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Rolando Furioso*, ore 21.
Quirinetta — *Miss Helyett* ore 21.
Valle — *Cuore, amici*, ore 21.
Metrino — *Il Maestro*, ore 21.
Manzoni — *Il Marito in Campagna* — ore 21.
Mefistofelo — *Pulcinella contro tre*, ore 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso.
Caffè-concerto - Ore 20 1/2 - Ingressi. 2.

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO
Tele di lino canapine - Tappeti - Stoffe di juta
a prezzi di fabbrica
Recapito al Magazzino delle Fabbriche
Via Montebello, 109, Ditta V. L., 16-17

Banca Artistico-Operaia
SOCIETÀ' ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Sociale Lire 2,500,000 interamente versato
SUCCURSALI:
Albano Laziale, Corneto Tarquinia, Frascati, Tivoli, Viterbo
AGENZIA IN SIENA
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia.
OPERAZIONI DELLA BANCA.
La Banca riceve depositi a *Risparmio* mediante Libretti su quali si segnano eseguiti gli giorno terminanti fino a L. 200, corrispondendo l'annuo interesse del 1 0/0. Gli interessi saranno pagati al 30 Giugno e 31 Gennaio di ogni anno.
Riceve anche depositi a *Conto Corrente* corrispondendo l'interesse annuo del 2 0/0, con facoltà di versare anche cent. 25 al giorno, con diritto ai Possessori di Libretti di concorrere all'estrazione di premi speciali di L. 25, 50 e 100, che interessi verranno pagati come sopra.
Riceve conto in *Conto Corrente* al 3 0/0 libero, al 3 1/2, 4 e 4 1/2 0/0 vincolato.
Incassa effetti per l'Italia e per l'Estero a migliore condizioni. Fa anticipazioni sopra effetti di Titoli pubblici di Borsa o contro pegno di valori.
Accetta depositi a *Custodia* semplice, e con *Cassetto* chiusine in apposito *Cassa forte*.
Sconta cambiali con due firme solvibili.
Acquista e vende Titoli pubblici e privati.
Riceve assegni sopra tutte le *Sedi-Succursali della Banca d'Italia* ed altre Piazze.
Vende *Vaglia Cambiari della Banca d'Italia* per qualunque somma.
Rilascia pure lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Ai *Correntisti* e *Depositanti* e *Risparmio* concede l'abilito della *Cassetta* a custodia, col 10 0/0 di ribasso.
LA DIREZIONE

Studio tecnico legale per ricorsi all'intendenza
Zanardo e C. *Roma*, (V. quarta pag.)

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER
Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e delle debolezze della vista mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 e dalle 5, in via **Babuino, 93,** piano primo. **ROMA.**

ALBERGO TRITONE - ROMA
Camere da L. 1,50 a 3, fra tutto. Vicino Ministeri Porta Venezia. Ingresso: Via Tritone 164, Marconi 54

OROLOGERIA DI GINEVRA
ALFREDO BARASA
Allievo e Successore di E. KOLBACHER
Vendita Orologi d'ogni genere
Riparazioni eseguite con precisione a prezzi modici
108, Via Due Macelli, 108
Incontro al Hotel Villoria e allo Stab. del " Popolo Romano „

Grande vendita
di mobili, quadri ecc., oggi alle 10 ant. presso l'accreditato stabilimento **Colomba, via Coll 54.** Esposizione permanente.

Ultime Notizie

Ieri, al tocco, S. M. il Re ricevette in udienza privata il signor Rosenbach, ex-presidente del Consiglio dei ministri di Francia.

Oggi S. M. ricevera i principi del Siam.

Ieri, alle 14,15, il principe Danilo di Montenegro è partito per Firenze dove è giunto alle ore 20,40 ed è sceso all'*Hotel New-York*.

Ieri mattina il signor Bourgeois fece colazione all'Ambasciata di Francia presso il Quirinale.

Iersera l'on. Di Rudinì invitò a pranzo il sig. Bourgeois nel suo villino di via Gaeta.

Iersera il sig. Bourgeois è partito per Firenze.

L'on. Rudinì abbe iersera una conferenza con l'on. Prinetti circa i lavori del Porto di Genova.

Ricevette poi il comm. Giura prefetto di Bologna intrattenendosi sui recenti disordini universitari in quella città.

Ieri mattina l'on. Brin ebbe una conferenza col maggior Nerazzini, il quale nel pomeriggio fu ricevuto dall'on. Di Rudinì a palazzo Braschi.

Il maggiore Nerazzini partirà oggi per Montepulciano dove si fermerà per qualche giorno, quindi tornerà in Roma e partirà quasi subito per Massaua.

L'on. Prinetti è partito iersera alle 8,50 per Milano.

L'on. Costa è partito per Genova.

Il conte Nigra.

(S) **Vienna**, 2. — L'ambasciatore d'Italia, conte Nigra, è da due giorni costretto a rimanere in camera, causa una forte indisposizione.

I proventi delle dogane.

I risultati del mese di gennaio impongono la massima riflessione.

E' vero che siamo ancora nelle previsioni con un lieve aumento in meno, ma vi sono altri cinque mesi per arrivare alla fine dell'esercizio. Pure ammettendo che siano i mesi di maggiore attività per il commercio e per i consumi, non c'è da fidar troppo nei supravanzi.

Decade	*1896*	*1897*	*Diff. 1897*
1.a	6.400.000	5.000.000	— 1.400.000
2.a	7.500.000	7.800.000	+ 300.000
3.a	9.500.000	7.200.000	— 2.100.000
			— 3.200.000
Tot. L.	23.200.000	20.000.000	

Ed ora ecco il riassunto dei sotto mesi trascorsi dell'esercizio in confronto allo stesso periodo del 1896-97:

Dal 1° luglio 96 al 31 genn. 96 L.		135.500.000	
»	97 »	141.500.000	
Differenza in meno nel 1896-97 L.		14,000,000.	

Poi Circolo catastale di Roma.

I deputati della Provincia di Roma si riunirono ieri nella sala rossa di Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, per discutere della minacciata soppressione del Circolo Catastale della provincia di Roma.

Erano presenti gli on. Agnelli, Baccelli Alfredo, Baccelli Guido, Barilari, Massa, Garibaldi Menotti, Leali, Lucifero, Santini, Scarambelli-Masetti, Silvestrelli, Zuccari.

Dopo breve discussione si venne all'approvazione unanime del seguente ordine del giorno:

I deputi ati di Roma, di fronte alla minacciata soppressione del Circolo Catastale di Roma, rilevano come, tale misura torrebbe ad inutilizzare le ingenti somme, già erogate per la prepa zione del catasto geometrico; a ritardare nella Capitale del Regno, oltre il dovere, il compimento di un'opera di alto valore politico, ed a spostare una grandiosità di legislativi interessi.

Adriano, perciò, ad una Commissione Parlamentare di scrutinare presso il Dicastero competente la situazione di tale non ogno e dann.se provvedimento.

La Commissione risultò composta degli on. Baccelli Guido, Barilari e Silvestrelli.

Pei disordini dell'Università di Roma.

Il Consiglio Accademico ad unanimità di voti ha pronunciato le seguenti pene disciplinari per i disordini di sabato 30 gennaio e lunedì 1.o febbraio:

L. Cerulli, Nardelli, De Nobili ed Orano Domenico alla espulsione dalla Università per due anni, con perdita del diritto di presentarsi ad esami e concorsi, ed interdizione di entrare per questo tempo nei locali universitari.

2. Micheli, Ghersini, Graziffi e Fedeli alla sospensione dagli esami per le sessioni di giugno e di ottobre;

3. Fiorelli, Bonilla alla espulsione dalla Università per un anno, alla perdita degli esami ed alla interdizione dei locali universitari per questo tempo.

Ha dichiarato essenti da pena: Lucatelli, Sarceni, Modigliani, Martella ed Orano Paolo.

Il Consiglio Accademico ha quindi deciso la chiusura della Università per 3 mesi indeterminato.

Il Ministro ha approvato tale deliberazione.

Per la legge Bancaria.

Il ministro del Tesoro ha convocato a presiedo di questi giorni in adunanze dei direttori generali della Banche di emissione coi sindacipiccare, d'accordo, la legge Bancaria, per parti di essa, ed in provvede al coordinamento fra loro degli istituti di emissione, per regolare e risanare la circolazione. Fra breve cesseranno i decreti in siffatta legge prevista la cessazione di essa.

Per la Sardegna

La Giunta governativa per l'unificazione dei debiti della Sardegna è costituita come segue:

Bedendo dott. Giulio, prefetto di Cagliari, Giustiniani dott. Benedetto, di Sassari; i presidenti delle Deputazioni provinciali e quattro altri intendenti di finanza delle suddette provincie.

L'inchiesta ferroviaria.

(S) **Palermo**, 2. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria ha interrogato oggi il direttore generale della Rete Sicula comm. Mazza, un funzionario dell'ispettorato governativo, alcuni commercianti ed impiegati straordinari addetti alle costruzioni ferroviarie ed altri impiegati ed agenti ferroviari.

La Commissione proseguirà qui fino a domani gli interrogatori; poscia si recherà a Catania, poi a Messina dove chiuderà il terzo periodo degli interrogatori.

Amministrazione provinciale.

Speranza cav. Benvenuto sottoprefetto coll'incarico di commissario straordinario a trasferito a Caserta; De Gastani cav. Ippolito consigliere da Perugia a Salerno; Mars cav. Alberto idem da Genova a Perugia; Bonelli cav. Silvio conte a direttore delegato da Ave line a Chieti; Abetti cav. Carlo sottoprefetto da Spoleto ad Avellino collincarico di consigliere delegato; Ferrari cav. Adolfo sottoprefetto da Montelione Calabro a Solmona; Nulli cav. Edoardo idem da Solmona a Spoleto; Gandin cav. Pietro idem da Lugo a Ravenna collincarico delle funzioni di consigliere delegato; De Nava cav. Pietro idem destinato a Lugo.

Ministero della marina.

Il capitano di corvetta Martini Giovanni si trovava a Napoli il 16 corr. per assumere la direzione di quell'osservat-rio.

L'Umbria è partita da Buenos-Ayres, il *Palinuro* è giunto a Lissa, *l'Europa* è giunta a Napoli.

(S) **Spalato**, 2 — Il comandante della R. nave *Volontà* Indiera, accompagnato dal Comandante d'Italia, compiè la visite d'uso colle autorità civili e militari.

INFORMAZIONI ESTERE

Guglielmo II e lo Czar.

(S) **Berlino**, 2. — I giornali pubblicano notizie da Kiel secondo le quali l'imperatore Guglielmo, nella colazione offerta al ricevimento del ministro degli esteri di Russia, conte Muraviev, fece un brindisi allo Czar, mentre la musica militare suonava l'inno russo.

Francia e Abissinia.

(S) **Parigi**, 2. — Nel Consiglio dei ministri all'Eliseo, il ministro degli affari esteri, Hanotaux, ed il ministro delle Colonie, Lebon, informarono i colleghi che Lagarde e Makonen scambiarono il 27 gennaio scorso, in Harar, le ratifiche di una Convenzione commerciale fra la Francia e l'Etiopia.

Lagarde è autorizzato a recarsi al Entotto.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 2, ore 17,15. — Il *Matin* cloglia Chefneux dell'abilità con cui ha sostituito in Abissinia l'influenza francese a quella italiana.

La questione egiziana.

(S) **Parigi**, 2. — Il Governo francese ha notificato al Kedive una protesta contro l'anticipazione fatta dal Governo inglese per sopperire alle spese della spedizione anglo-egiziana nel Sudan.

La protesta ricorda al Kedive che egli doveva rivolgersi alla Commissione del Debito pubblico per contrarre un prestito.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 2, ore 18,20 — Il progettato prestito anglo-egiziano solleva le stesse opposizioni fatte quando si trattò di fare approvare i fondi dalla Cassa del Debito pubblico per la spedizione nel Sudan.

Si dice che la Russia si sia unita alla protesta della Francia.

La flotta russa nel Mar Nero.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Contrariamente ad un dispaccio da Odessa pubblicato dal *Times* riguardante la flotta russa nel Mar Nero, non si tratta affatto di nuovi provvedimenti provvedi dalla situazione politica.

Dal 1894 la flotta russa del Mar Nero, secondo i desideri del defunto Czar Alessandro III, fu mantenuta nel numero normale per equipaggi.

Le manovre del 1896 hanno durato più a lungo e ciò deste origine alla notizia del *Times*

Insurrezione del Guatemala.

(S) **Londra**, 2. — Un dispaccio da Panama annuncia che un'insurrezione è scoppiata nel Guatemala.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

A CUBA.

Madrid, 2. — Si ha dall'Avana: Le colonne del generale Weyler avanzano nella provincia di Las Villas verso Santa Spirito, senza incontrare resistenza, alla ricerca del capo banda Gomez ed altri.

Si presentarono all'indulto 32 uomini della banda Lacret con armi.

(S) **New-York**, 2. — Il *World* ha da Key-West: " Nella scorsa notte, vi fu un combattimento a Alona, nella provincia di Santa Clara, fra le truppe spagnuole, comandate dal generale Montano e gl'insorti.

" Durante il combattimento, i cubani fecero scoppiare una mina.

" 70 spagnuoli e 20 insorti rimasero morti.

AUSTRIA-UNGHERIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 2, ore 34 — Le Delegazioni saranno convocate in autunno.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 2. — Il barone di Soubeyran, antico direttore della *Banque d'Escompte*, è morto.

Giovanni Matia Giorgio Giraul, barone di Soubeyran era nato a Parigi il 5 novembre 1823. Fece la sua carriera al Ministero delle finanze e nel 1860 fu chiamato al posto di sotto-governatore del *Crédit foncier*. Deputato al Corpo legislativo nel 1860, ottenne la carica di vice presidente dopo la rivoluzione del 1870, fu eletto rappresentante di Vienne all'assemblea nazionale il 4 luglio 1871. Fece parte del gruppo dell'Appello al popolo e dopo l'atto del 16 maggio 1877, fu uno dei 156 deputati di destra che sostennero col loro voto il Gabinetto Broglie. Dopo il 1879 si era ritirato dalla vita politica.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 17.15. — Il Comitato della marina mantiene il segreto sulle nuove costruzioni navali. Però si dice che conserverà le corazzate attuali nel Mediterraneo, o creerà delle navi misti nella Manica.

La difficoltà grave sta nella mancanza dei depositi di carbone oltre Biserta.

AMERICA MERIDIONALE

Nell'Uruguay.

(S) **Montevideo**, 2. — Tre generali sono stati arrestati, perchè assistettero ad un *meeting* ostile al Governo.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — E' giunto il 2 a Santos il *Manzoni* proveniente da Genova.

Borse e Mercati

Roma, 2 Febbraio 1897.

Le disposizioni furono oggi molto ferme per la Rendita segnulata per fine corrente da 96.02 1/2 a 96.12 1/2 in chiusura.

Per contanti 95.80 a 95.82 1/2. Rendita 4 1/2 fermissima 104.17 1/2 fine contanti 104.05 a 104.10.

Valori sostenuti. Banca d'Italia 734 contanti — Meridionali 670 — Generali 43 — Acque 1946 — Gas 836 a 838 — Omnibus 244 a 244.50 — Condotte 185 a 184 — Molini 195 a 197 — Metallurgica 183.50 — Acciaierie 565.

Cambi invariati poco attivi.

Francia 104.85 — Londra 26.41

Ore 18.30. — Fermezza.

Rendita 96.12 a 96.15 — Banca d'Italia 730 91
Meridionali 670 — Omnibus 244.50 — Condotte 186.

Cambiodazio doganale 3 Febbraio L. 104.86

Dall'1 al 7 - fino a L. 100 - L. 105,10.

BORSE ITALIANE — 2 febbraio 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 07	96 07	96 85	96 02
Id. fine.	96 12	96 12	96 97	—
Id. 4 1/2 0/0	104 90	104 12	104 90	—
A.B. d'Italia	730	—	737	730
Id. Sicilia	—	46	—	—
Banca Nazionale	—	—	—	—
Banca Toscana	—	—	—	—
Credito Mobil.	567	569	567 50	567
Id. Meridi.	983	979	971	969
Banco di Roma	—	—	—	—
Credito Fondiario	—	—	—	—
Id. Sconto	—	—	55	—
Tiberina	—	—	7	—
Sovvenz.	—	—	19	—
Cassa Risparmio	—	—	—	—
Banca Naz.	308	309	21	—
Banca Gen.	248	258	—	—
Fondiario	—	288	—	—
Obl. Fondiario	—	288	—	—
Id. Meridionali	—	296	—	—
Beni stabili	—	296	—	—
Id. 4 1/2	—	443	—	—
Id. 4 0/0	—	443	—	—
Banca di Napoli	—	—	—	—
Banco di S. Paolo	—	—	518	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 87	104 82	104 95	104 85
Berlino 3 m.	128 01	128 —	— —	129 40
Id. 8 d.	26 42	26 45		
Londra a 3 m.			26 45	26 18 1/2

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 2, ore 21, (Borsino). — Rendita 96.87 contanti 96.75 fine corrente — 4 1/2 per 0/0 104.30 — Meridionali 670 a 671 — Mediterranee 910 — Navigazione 308 — Raffinerie 258 — Banco d'Italia 731.

Parigi, 2, 15.18 — Apertura — Chiusura — Bouleverd

	franc. 3 0/0 amm.		—
	» 3 0/0	103 17	103 22
	» 3 1/2 0/0	105 65	105 72
	ITALIANA 5 0/0	91 82	92 10
	turco	21 37	21 42
	spagnuola	63	64 15
	russa nuova	93 20	93 40
	portoghese	23 1/4	22 7/8
	ungherese	—	—
	Egiziano 6 0/0	—	530
	Banca di Parigi	848	849
	Banco Ottomano	—	562
	Credito Fondiario	—	562
	Azioni del Suez	—	3181
	Lotti Turchi	—	109
	Ferr. Meridion. ital.	—	639
	sull'Italia	—	—
	in Londra	—	25 20
	per Madrid	94 55	—
	sull'Argentina	—	—

Parigi, 2 — Fraisi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0/0	80 30 Riporto 0 16
Banca di Parigi	845 — Riporto 1 80
Credito Lionese	562 — Riporto 3 —
Azioni Suez	3177 — Riporto —
Ferrovie meridionali	635 — Riporto 2 50
Ferrovie Lombarde	215 — Riporto —
Ferrovie romane a tornito	63 — Riporto 1 50
Rendita spagnuola esterna nuova	63 50 Riporto 0 05
Rendita spagnuola 4 0/0 1891	63 — Riporto 0 15
Egiziano 6 0/0	530 — Riporto 1 75

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 15,55 (Fonte Italiana) — Fermissimi al tratto 0/0 per fine corrente e fondi dalla Cassa del Debito pubblico per la spedizione nel Sudan.

Si dice che la Russia si sia unita alla protesta della Francia.

Parigi, 2, ore 19,45. (Fonte francese). — Ottima liquidazione. Mercato fermissimo specialmente *ribassi* in ogni occasioni.

Vienna, 1, pesante		**Londra** 2, chiusam	
	1 2		1 2
Rendita cont.	97 05	N. 6 Cons.	112 7/8 112 7/8
Id. oro	122 70	Italiana	90 3/4 90 3/4
Id. carta	102 10	Spagnuola	63 63
Napoleoni

LUIGI LÈTANG

Gian-Miseria

(Gran Romanzo parigino)

(Diritti riservati al " Popolo Romano " per tutto il Regno

" E che forse voi, che non avete patito mai, voi, come gli altri, credete che sia bene, che sia, giusto che gli sforzi di questo disgraziato siano sempre infelici? credete che il caso abbia operato bene quel che ha fatto? credete che protestare sia un oltraggio ai favoriti dalla nascita e dalla fortuna? che tentare di risospitare quello che un crimine vi ha rapito sia un misfatto più odioso ancora?...

Luigia levò gli occhi dolcissimi verso Gian-Miseria:

— Che cosa vi ho fatto io — dimandò — o perchè mi parlate così?

A questa dimanda, la esaltazione di Gian-Miseria si calmò.

E sorridendo malinconicamente riprese:

— Sì, ho torto... voi siete in alto, nella luce, e vi guardate attorno, sempre in alto, mai in basso. Che importano a voi questi milioni di miserabili che si agitano in questa ombra spaventosa! Le loro grida di dolore non giungono fino a voi...

" Essi turberebbero inutilmente l'atmosfera di felicità che vi circonda. Che può importarvi di coloro, più miserabili ancora, che si consumano in vani sforzi per uscire da questo inferno e si rompono la testa per tentare questa pazza scalata!...

— Ahimè! — rispose Luigia — io sono una povera ragazza molto ignorante e vi confesso umilmente, che fin qui non ho compreso lo scopo della vostra regolaiteria contro di me; se voi volete protendere che io sia insensibile alle miserie di coloro che soffrono, avete torto, perchè si vi dicesso invece che io sono la piccola Provvidenza degl' infelici.

— E' precisamente così — ripresa ironicamente Gian-Miseria — Voi spendete ora a profusione, la vostra Provvidenza sta sempre colla borsa alla mano. Ma vi sono dei cuori difficili, i quali non amano di ricevere elemosine bacuali e che sopirano ben più in alto.

" Ogni donna ha in se stessa dei tesori di affetto, il cui minimo raggio può operare miracoli. Con uno sguardo, voi, che siete bella come un angelo del Cielo, potete ravvivare la morta speranza; con una parola, con una carezza, voi potete sollevare il coraggio abbattuto; e si darebbe tutto il sangue, tutta la vita, tutta l'anima, perchè i vostri occhioni largiscano uno sguardo, perchè un sorriso compariscа sulle vostre labbra perchè la vostra manina si stenda...

— Ma — interruppe Luigia, agitata, inquieta — che intendete dire?

— Ecco qui. Sono sei anni da che ho intrapreso una lotta ardente contro il destino... lo soffoco in basso. Ho bisogno di vivere, nella vita grande, attiva, di quella vita che non è sterile e non si consuma de se in un circolo troppo ristretto.

" La fortuna si era ingannata ed io ho voluto correggerla. Allora, francamente, lealmente, in pieno giorno, colla testa alta, troppo fiero ed orgoglioso per arrampicarmi e per insinuarmi, ho accumulato tentativi su tentativi, ho sparso passatamente il mio sangue ed ho arrischiato la vita; a quest'ora e dopo sforzi immensi, rotto, vinto, avvilito, avendo perduto ogni forza, ogni coraggio, ogni speranza, sento nascere in me tentazioni orribili...

" Un abile misfatto potrebbe futtavi collocarmi di bòtto a quell'altezza cui aspiro ardentemente...

" Oh! ve ne supplico, poichè voi siete buona e caritatevole, invece di quel denaro che voi distribuite con tanta larghezza, a coloro che soffrono nel corpo, datemi qualche parola dolce e la vostra voce armoniosa scaccierà i lugubri pensieri, fantasmi orribili, che straziano l'anima mia!

Luigia si sentiva, poco a poco, dominata da quell' uomo strano, si sentiva commossa, e lo sguardo di lui, fiso su di lei, le bruciava la pelle, la faceva fremere, e la produceva un senso di profondo, invincibile malessere.

— Siete accorso due volte in mio aiuto — disse Luigia — e la mia riconoscenza...

— Che m' importa della vostra riconoscenza? — interruppe Gian-Miseria. — Non è questo che io voglio da voi...

— Che cosa dimandate di più?

— Ve l'ho detto già... qualche parola di pietà.

— Ma io non so nulla di queste cose terribili.

— Nel cuore si trovano risorse mille volte più preziose che quelle dell'esperienza...

— Ma io non vi conosco.

— Il mio cuore e l'anima mia lo vedono lati tutti.

— Mio Dio!... le vostre parole mi spaventano... perchè prenderla con me?... perchè scegliere me per farmi queste confidenze terribili?...

Gian-Miseria fissò su Luigia i suoi occhi ardenti.

— Perchè ho paura di amarvi! — disse egli, con voce vibrante.

— Ah! — fece Luigia, con un vivo movimento di terrore — ah! che amore!...

E avrebbe voluto raggirre, senza stare a sentire più altro... ma aveva ossai la teoria confusa provava un grande sentimento d'indigazione... E poi, Gian-Miseria ira il innanzi a lei e lo ta gliava la strada.

— Sì — riprese Gian-Miseria. — la fatalità ha voluto aggiungere questa alle altre torture che soffro...

" Sì, io vi amo come un pazzo, senza speranza e senza scopo.

GIAN - MISERIA

" Questo amore mi brucia le viscere, mi fa impazzire, e, considerando tutte queste pene che si addensano su di un solo essere umano da venti anni, mi sembra, dico, di espiare qualche misteriosa misfatto mostruoso, che io ignoro e che io cerco di scongiurare lungi da me.

" Io vi amo fin dal giorno in cui ebbi l'onore di arrischiare per voi questa povera mia vita, inutile e maledetta. Perchè? come? Voi mi avete sporto la borsa come ad un mendicante.

" Io rimasi colpito nel cuore, ed è da questa ferita che è nato il mio amore. Da quell'istante, fatale, per voi come per me, tutti gli affetti, tutte le passioni bollenti e violentemente compresse, nel mio cuore, ebbero una sola aspirazione: voi!

" Da dieci giorni, io vado ramingando attorno a questo palazzo, senza riuscire ad alloutanarmene. Sui canti di qualche via, io attendo il vostro passaggio, felice se riesco a scorgere la carrozza che vi porta, in mezzo al turbine della polvere; la notte, mi arrampico sulle mura, mi avanzo nell'ombra come un ladro e porto sul vostro balcone dei fiori, che voi, all'indomani, fate gettare da qualche domestico nelle immondizie!...

Luigia aveva impallidito mortalmente; una espressione di spavento le traufigurava la faccia; tremante, sostenendosi appena, colla mano appoggiata sul dorsale della poltrona, essa girava verso la porta del gabinetto i suoi sguardi angosciosi e ansiosi.

— Voi sternete gli occhi da me con orrore — continuò Gian-Miseria con voce sorda, amarte, ironica e appassionata — questo amore è per voi una umiliazione, un insulto, non è vero? Bel miracolo in fede mia! Gian-Miseria, l'avventuriero, il miserabile, il maledetto, amare la signorina di Kergaël, la figlia di un duca nobile come il Re, ricco a milioni! Ebbene, sì, è una ironia della sorte, una vendetta ancora del destino che mi perseguita accanitamente.

" Sapete perchè io vi amo? perchè voi siete nobile ed io non ho neppure un nome; perchè voi siete ricca ed io sono un miserabile, perchè voi siete dolce e debole, quanto io sono violente e forte; perchè voi siete felice, ed io soffro...

" Sì, è una passione terribile, implacabile, che non riuscirete mai a comprendere, che costituirà la vostra come la mia sventura, e che, presto o tardi, fatalmente, vi getterà fra le mie braccia!

Pronunciando queste parole violente, Gian-Miseria si era avvicinato a Luigia e con una mano fremente aveva preso una mano della fanciulla.

Un fremito invase Luigia in tutto il suo corpo a quel contatto.

Il sangue le rifluì sul viso e, con tutta forza, gridò:

— Oh! papà, a me! a me! aiuto! ho paura!... Gian-Miseria indietreggiò.

— Siete sola, pazza, voi! — disse egli cupamente. — Ebbene, sì! io avrò la mia rivincita!

Trasse dalla cintura un pugnale che strinse nella destra, si avvolse il mantello sul braccio sinistro, si calcò il cappello sugli occhi e attese.

Poteva fuggire: ma nulla restare, per orgoglio.

S' intesero subito varii passi precipitosi; la porta del gabinetto si aprì e, sulla soglia, comparve d'Almador, con la spada in mano.

Vedendo la signorina di Kergaël sprofondata nella poltrona, pallida e senza voce, il giovinotto emise un grau grido di rabbia e si precipitò addosso a Gian-Miseria.

Questi parò col braccio il colpo di spada che gli fu tirato, poi, rapidamente, si lanciò addosso al cavaliere, lo afferrò con una mano di ferro e coll'altra gli diede una pugnalata in pieno petto.

Ma dietro ad Almador erano accorsi Croixmare, De Rieux e Albérac.

Croixmare, col pomo della spada, ebbe il tempo di stornare dal petto di Almador il pugnale di Gian-Miseria, che ferì d' Almador in una spalla.

— Ah! miserabile! tu morrai! — gridarono a quattro spade nude minacciarono Gian-Miseria.

Una folla d'invitati era stata attratta dal rumore sulla porta del gabinetto.

Il signor di Kergaël sopravvenne e si lanciò accanto alla figlia.

E Gian-Miseria capì che qualunque resistenza sarebbe stata inutile.

Aspettare più a lungo, sarebbe stata la morte, dopo un strage orribile.

Ma non volle cadere così, come un brigante oscuro... egli aveva bisogno dei più solenni funerali.

E allora, contenendo tutta la sua rabbia impotente, salì verso la finestra, rimasta scmiaperta.

Quindi, rivolgendosi a tutti quei gentiluomini, gridò loro, a denti stretti e con voce terribile:

— A rivederci, signori; ci si ritroverà, voh! giuro che ci si ritroverà!

Quindi varcò il balcone e saltò nel parco.

I quattro gentiluomini gli si slanciarono appresso.

Frattanto il signor di Kergaël aveva preso Luigia fra le braccia e cercava di farla tornare ai sentimenti.

Le dolci carezze di lui dissiparono il terrore che aveva agghiacciato la ragazza, la quale rispirì gli occhi.

Vedendo suo padre, emise un grido di gioia, si sentì rassicurata e gettandogli le braccia al collo, lo baciò, singhiozzando.

— Sono salva! — esclamò finalmente.

Gl' invitati del Duca avevano invaso il gabinetto. La festa era rimasta bruscamente interrotta.

Nell'anticamera, i servi si tenevano pronti agli ordini del Duca.

— Custodite bene tutte le porte — ordinò loro Kergaël — sparpagliatevi per il parco e frugate per tutto il palazzo. Dieci mila lire a chi piglierà il miserabile!

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
ESTATI dell' UNIONE (Oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, speciale pubblicazione settimanale dell' Ed. R. Perino, con figurini di Parigi, accompagno al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 66-9, Roma.*

INSERZIONI: *Testrologo* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da centesimi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* L. 2 *spazio* (3 colonne) cent. 70. - *A pagina* (3 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattin: alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono) —

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIARO e PINACOTECA: Accesso al pozzo di Bramante e Scala Regia, ad 8, p. e dauno i biglietti dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. Il permesso via Segretaria di CUPOLA S. PIETRO, dalle S-11. (Permesso v. Segreteria S).

Museo PONTIFICI LATERANENSI: via Vicolo delle 12 alle 16.

Id. ETRUSCHI, ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 14, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: Via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 93, dalle 14 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso Ministero Guerra - Sala 20-23.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 alle 16 1/2.

Terme Romane: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Tomba Tofanae: via delle stesso nomo, dalle 9 alle 16 1/2.

Palazzo Farnesino: via Lungara N. 230, visibile solamente il 1 e il 15 di ogni mese, dalle 10 alle 3.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 43, dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Um Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro Stradone del Giardino, dalle 10 alle 17.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 14 alle 17.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.

Id. NUMISMATICO: a Papa Giulio fuori Porta Del Popolo alla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo dalle 9 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro 9 alle 15 1/2.

Galleria Arte Moderna: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Colombario di Pomponio Hylas** via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più solleoito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	0.3	7.—	8.30	12.05	17.—	—
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.50	22.47	—
Firenze	8.—	8.30	14.40	20.50	22.47	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.50	22.47	—
Foligno-Ancona	8.—	—	—	16.—	21.10	22.30
Foligno-Roma	8.30	—	—	16.—	21.10	22.30
Tivoli-Avezzano	9.35	9.35	—	11.35	16.30	—
Tivoli	9.35	—	—	—	16.30	—
Civitavecchia	5.30	8.—	14.40	17.5	20.30	22.17
Frascati	8.—	—	—	11.—	16.—	—
Anzio-Nettuno	6.30	—	13.20	—	17.20	—
Marino-Velletri	7.—	8.14	12.25	15.20	17.15	—
Velletri-Terracina	8.05	—	—	14.40	15.10	17.20
Bonciglione-Viterbo	7.—	10.—	—	—	17.25	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.50	—	13.20	18.1	20.15	—
Torino	6.40	10.—	—	16.40	22.—	22.30
Milano	6.40	10.—	13.20	16.40	22.—	22.30
Ancona-Foligno	6.40	10.—	13.20	18.40	22.—	22.30
Milano-Firenze	7.30	12.50	—	14.10	22.35	—
Avezzano-Tivoli	6.—	11.—	—	14.10	18.20	22.35
Tivoli	7.—	10.10	—	—	—	20.35
Civitavecchia	7.40	10.—	10.35	15.20	18.40	21.—	23.20
Frascati	7.30	9.25	12.—	17.33	19.30	—
Nettuno-Anzio	8.08	12.30	18.—	—	—	—
Albano-Marino	7.34	9.30	—	14.35	19.40	22.09
Terracina-Velletri	7.26	9.40	12.45	17.1	—	—
Viterbo-Bonigri.	9.20	12.50	—	—	—	20.52

† Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.30	6.27	9.20	11.51	17.45	20.—
Tivoli	a.	6.35	7.41	10.30	12.57	18.50	21.—
Tivoli	p.	—	6.31	11.7	—	13.31	—
Roma	a.	—	7.35	12.—	—	14.35	—
Tivoli	p.	6.53	8.55	12.—	15.59	19.47	—
Roma	a.	8.—	10.—	13.—	17.—	20.50	—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzare il servizio, e di consegnarla alla posta.

Carte da giuoco

IN BOLOGNA, Via Pietralata, N.

È sorta una nuova fabbrica di carte da giuoco di ogni specie, in cartoncino a **mano**, colori inalterabili, *di Pietro Bagaglia*. Per la speciale accurata la vorazione e per la precisione e finezza se non sono superiori, non sono certo inferiori a quelle delle fabbriche di Parie Piacenza.

Il mite prezzo le raccomanda ai consumatori e ai rivenditori.

Per campioni e condizioni rivolgersi alla fabbrica stessa. - Si fanno spedizioni anche di sei maxxi soltanto.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
6 cent. la testa in tutto il Regno

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *19 Gennaio 1894 — Reg. Att. vol. 69, N. 486*

per *Spoletta graduata e a percussione a chiusura automatica.*

del signor **Henry Tolley**, a Birmingham.

L'inventore è disposto a vendere la privativa industriale suindicata od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli *agenti per l'Italia*: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

10, Via Giulia *GENOVA.*	4, Via Dante *MILANO.*	63, Via S. Brigida *NAPOLI.*

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1896-97. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1896-97

dal 1. al 10 dicembre 1897 - (10ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4696	4467	+ 201	1101	1099	+ 2
Media	4427	4207	+ 220	1038	1281	— 197
Viaggiatori	1,048,503 35	1,023,174 46	+ 25,419 19	69,429 24	64,357 84	+ 5,161 13
Bagagli e Cani	50,003 68	48,712 42	+ 1,291 26	4,393 20	4,509 80	— 116 60
Merci a G. V. e P. V. acc.	255,282 97	212,672 41	+ 17,889 44	10,470 69	13,417 67	— 2,946 98
Merci a P. V.	1,439,214 66	1,419,237 17	+ 113,088 49	60,078 33	63,787 10	+ 7,409 14
	2,553,062 28	2,703,796 46	— 103,784 16	142,182 38	131,872 36	+ 10,309 60

Prodotti dal 1. luglio al 10 gennaio 1897.

Viaggiatori	16,987,767 31	16,451,939 51	+ 170,172 24	1,636,145 29	1,684,913 36	+ 13,343 90
Bagagli e Cani	1,282,806 36	1,242,239 92	+ 58,566 44	50,137 45	48,815 47	+ 1,322 98
Merci G. V. e P.V. acc.	6,765,502 69	6,515,436 31	+ 250,154 38	295,472 27	276,441 93	+ 19,030 34
Merci a P. V.	35,489,047 57	36,432,079 41	— 1057,508 16	1,413,524 57	1,344,139 64	+ 69,384 93
TOTALE	97,817,818 29	60,838,695 19	+ 1191,110 74	3,457,280 78	3,354,199 89	+ 88,080 19

Prodotto per chilometro.

dalla decade	575 73	625 55	— 49 82	139 14	101 60	+ 37 54
riassuntivo	15,319 14	15,115 28	+ 203 76	2,698 19	2,734 45	— 55 26

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 92) comune colla linea Adriatica, è calcolata per la sua metà.

Ritraendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi pianoforti, armoniums, organi, harmoniums, harmoniums doppi. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canonica N. 6 piano 2, dalle 3 alle 4 pom. e dal Vice Mazia a due ore di notte 932

AFFITTASI a Firenze, viale Regnolo 30, elegante villino di 15 o 17 vani, con o senza stalla, con o senza rimessa, giardino, calorifero, ecc. Presso millesimo. Rivolgersi anche dal Popolo Romano. 931

DA VENDERE 60 o più Pinafori di olivo da 6 a 10 Traversari via Coral 29. 933

VILLINO AFFITTASI Lire 6000 annue, con bellissima esposta a mezzogiorno, in bellissima posizione d'angolo con due strade, circa vani 10. Per le chiavi dirigersi Casa Commerciale Vay Vonti Settembre 3. 932

CASA COMMERCIALE L. E C. VAY via 20 Settembre 20 Roma (Fondata dal 1870), oltre alla compra-vendita effetti, Permuta ed addizioni di beni rustici e urbani, fratte, case, alberghi, stabilimenti ecc. assicurando onestà e solleciudine, N. B. - La Casa Vay sulla ha da vedere con altri uffici congeneri. 932

D'AFFITTARSI

USO UFFICIO affittansi due camere al secondo piano del proprio palazzo in piazza S. Nicola de Cesarini 5 (presso via Corso Vittorio Emanuele) rivolgersi portiere.

A PIAZZA ESQUILINO N. 29 angolo via Carlo Alberto, vendesi un buon mobile per uso 3 appartamenti d'affittarsi subito col [illegible] Acqua sorgiva, gas [illegible] vasca con sterilizz. 930

APPARTAMENTINO MOBILIATO ingresso indipendente, composto di 4 stanze, cucina, cantina, lavatoio, gabinetto, latrina, completamente mobiliato, ottima posizione in più distinta del Macao. Condizioni vantaggiose. Via Palestro 61, interno 3. 918

BORGO NUOVO 136 piano nobile di 12 ambienti con grande loggia esposizione mezzogiorno alloi appartamento di quarto e piccolo e vasto botteghe. 929

FONTANELLA DI BORGHESE n. 29 angolo piazza Borghese appartamento 7 camere terzo piano esposto a mezzogiorno camera da bagno, gas, acqua potabile, vista strada, ora vuoto, visibile 10-2p 14-17. 934

PIAZZA BARNERI 1 piano nobile composto 5 stanze, cucina, cantina. Via Cesare 30 ex-Caserma. 928

VIA BORGOGNONA 26 ultimi appartamenti 7 e 8 piano di 3 vani, scala di marmo, gas, portiere, acqua potabile, locali bassi adatti di spesa vista ed ott. 933

APPARTAMENTO SOLEGGIATO con giardino al piano rialzato e tre soleggiati per servizio, scala terrena ed ascensore per vivande. Prezzo lire trentacinque. Via delle Finanze 6. 926

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale pel maggio 1875 al novembre 1890 Trentina semestri completi. Dirigere offerte M. S. ferma in posta. 935

BIGLIARDO ARTISTICO Ricercasi d'occasione. Scrivere A.A.A. fermo in posta Roma. 936

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

CAMERIERA PIEMONTESE con buone referenze offresi per sera o mattina. Via Cavour 166 piano 2, dalle 12 alle 14. 931

LEZIONI DI TEDESCO dà Signorina Germanica diplomata dell' Istituto Superiore di Berlino. Accetta referenze. Ottimo informazioni Premi mai Scrivere S. M. Fermo posta. 929

LEZIONI DI TEDESCO s'impartiscono da un Signore tedesco. Scrivere Tedesco fermo posta Roma. 927

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna. Occasione unica causa cessazione l'incendio e P'infanzia, ne vendesi presso eccezionalmente d'occasione. Visibile presso la calzoleria Cardoni Via della Scrofa, 64. 937

SIGNORINA di buona famiglia istruzione fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compresso il francese. Dirigere Signorina 22 Roma. 935

IMPIEGO Corsari da sorta società persona che possa disporre piccola cauzione con stipendio di lire 150 mensili, inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere ferma posta A. 938

MANCIA GENEROSA a chi riporterà N. 7 Medaglie d'oro cedili, alla signora S. A. R. Abbot un portabigliettio, unico verde. Smarrito da piazza di Spagna a via Due Macelli.

SIGNORINA munita splendidi diplomi darebbe lezioni di letteratura e algebra italiano e straniere mitì condizioni. Rivolgersi viale Principessa Margherita 75 interno 3. 926

COMBINAZIONE Causa partenza affittasi e vendesi mobilio di piccolo appartamento di tre camere e cucina esposto a levante e di fronte a 2 piani signorili, presso da convenirsi, Dirigersi via Genova numero 31 sorcaio. 931

CERCASI MAESTRO o maestra leggere che impartisca lezioni d'inglese. Scrivere 22 Roma. 932

BARBONCINO nero maschio setter mini pura razza elegantissimo cercasi o salotto visitato, per vendersi, via Cavour 166 piano 2, dalle 12 alle 14. Presso convenienza. 931

BRAVA CUOCA sarebbe cerca posto presso buona famiglia. Conosce pasticceria e galantina buone referenze. Via Montebello 23 A. Parini. 931

GIOVANE possidente, parlando francese, diploma istituto tecnico cerca occupazione qualunque. Preferisce Roma. Scrivere X. Y. Z. 1897 fermo posta Roma. 931

D' AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO elegantemente ammobiliati, signora o signorina affittcrebbero subito, volendo anche cenare sola, libera, via Quattro Fontane 10 p. 1. 933

ELEGANTE APPARTAMENTINO di due o tre stanze ammobiliate con tutti i comodi, vasi ad uso studio ed abitazione per celibi. Palazzo via Firenze 6.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Argo Scrivo tre lunedì oggi martedì. Ritira lotto due e non negarmi il favore che il domando. 933

Sibillina Ricevuta Grazie col cuore. Torno provvisoriamente a mi sdra. Prego scrivermi sempre quando potrete vedervi.

Fido Parola sua amica mi hanno adulterata. Mi credo va degna di incondizionata fiducia. Ieri stesso consegnato contratto con cinque aggiunte; Ricevuta fede assicurazione. 935

Ah! Tutti per te i miei tesori d'affetto, per la sola, assoluta gioia mia, unica mia gioia, mia vera consolazione. E chi potrebbe assistiarti nel mio cuore? Saprenni da te se (perchè mi ami nervoso?) è tale conoscenza che ne tocchiamo che vuoi gioia, vasso tutte quante mi circonda. Ore delizioso perchè siete tanto avaro con me? Martedì ore quindici. Ti porterò i ritratti perfetti e dolce rimpianto di quella Domenica? Vivo di questa speranza e p'h... con infinito amore. 938

Riccardo Sconti angolo adorato bisogna che io mi sia un brutto presentimento provvisorio dei miei. l'immenso affetto che ti porto. Sarà vero che ti mi ami più di prima? Parla lesto dimmi se mi ami per riguardo al passato, ovvero per convenienza per gentile per tempesto come prima. So mi ami tanto come prima sicè per questo per tuo sporto per vero affetto allora questa sarebbe l'ultima lettera sagno, se invece mi ami per passata ecc. allora non mi fare nulla. Per carità agisci con bialà e verità. Che felicità fu mi mandavi. Perchè tesoro bello? Non vedo quell'amore fu per primo per ecco perchè ti ho detto che desiderassi se mi sai per [illegible] per affetto. Come ci pallida non no potere più non so come avrei fatto. Mio tesoro amato bello? Capisco... Come da passo sono tutto... Quell'affare è... Non se posso più ti voglio un bene furibondo. Sarai mia a qualunque costo, l'amo tanto tanto. Pensa a me scrivimi. Vogliami bene ne la merito. Mille milioni di b... sicotte amorose di mano calmi affettuosi FIORE 933

Politica e

Londra, — Il cor
Vienna fanno sapere
che, nonostante la rif
progettata del Gover
zione di un nuovo
dello Czar ha decis
posta particolare a Sh
Onega e Kalgan.
Diversi sono in pien
scorso.

Londra, 3 — L'
ipresso sua madre la
Berlino dopo la mal
direzione di Sir Geo
Roma dove passerà la

Parigi, 3 — La
della duchessa di Ven
Chiesa di Neuilly il 1
sario dello sposalizio

Berlino — Il gra
primo cagino dell'Imp
comandante l'VIII cor

(S) **Berlino**, 3. —
aki, aiutante di camp
oggi per congratulare
reggimento assistani
loro Nicolò II.
La consegna solenne
presenza dell'Imperato

Pietroburgo, —
l'odine, comandante
sgisione sarà nominato

Londra, — Si anu
go Otto Trevelyan, ch
tica per ragioni di sal
Sir George Otto Tre
dei lavori letterari e
grafia di Macaulay.

Vienna, 3, ore 24.
affari esteri, cante Gol
ferenze cogli ambasciat
cose,

Gli affari

(S) **Costantinopo**
gli Ambasciatori sono q
no ancora chiuse. Si sta
discutere di riforme a
sottoposte alle Potenze.

(S) **Costantinopo**
manico si è dimesso, in
fra le due parti del Sin

(S) **Costantinopo**
La Canea regna anarchi
cristiani e musulmani
per riforzare le guarn

(S) **Atene**, 3 — Si
sono segnalati in Candia
GH equipaggi delle na
nno sono pronti a sbarca
I giornali ellenici atti
sulmani insistono per
forme progettate per l'is